

**COMUNE DI
ZEVIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Scenario economico	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Partecipazioni	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	20
Tariffe e politica tariffaria	21
Tributi e politica tributaria	23
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie - valutazione e andamento	36
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	43
Fabbisogno dei programmi per singola missione	44
Servizi generali e istituzionali	45

Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	64
Trasporti e diritto alla mobilità	67
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	77
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	81
Programmazione e fabbisogno di personale	82
Opere pubbliche e investimenti programmati	83
Programmazione acquisti di beni e servizi	85
Permessi a costruire	86
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	87

Presentazione

Si premette che, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID 19, questo Documento unico di programmazione 2021-2023 viene costruito secondo un percorso un pò diverso rispetto al consueto, non escludendo la necessità di un suo rapido aggiornamento in ragione dell'andamento della pandemia.

Il Dup rappresenta la principale innovazione tra i documenti di programmazione introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Con questo documento l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione è la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che nel nostro caso abbraccia il periodo 2017-2022, per quanto riguarda la parte strategica e il triennio 2021-2023 per quanto attiene alla parte operativa. In questo contesto, si è proceduto ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili e i vincoli normativi dettati dal legislatore nazionale.

Il nostro sforzo continua ad essere quello di continuare a mantenere un rapporto diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo, in scadenza nella primavera del 2022, ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel presente documento di programmazione, un quadro chiaro sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato.

Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione e in particolare gli enti locali, è sempre stato alquanto complesso e mutevole e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità; tale contesto è ulteriormente aggravato dall'attuale situazione emergenziale che vede i Comuni in prima linea a raccogliere le esigenze dei propri cittadini.

Occorre inoltre aver presente che i Comuni negli ultimi anni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico, a cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto.

In questo ultimo anno, inoltre, la crisi economica e sociale aggravata dalla pandemia ha portato anche la nostra realtà locale a vivere momenti difficili

e i cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà: un contesto sociale ed economico fragile che preoccupa famiglie, giovani e imprese.

Queste difficilissime sfide andranno affrontate come Amministrazione, ma soprattutto come comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, e a tutte quelle energie presenti nella società zeviana che hanno a cuore il futuro del nostro paese. Il nostro territorio ha molte potenzialità, energie, risorse e capacità per affrontarle.

Il nostro progetto di governo che si sta avviando verso la scadenza, nell'ultimo tratto di mandato vedrà l'azione amministrativa impegnata per portare a compimento molte opere avviate gli scorsi anni ed a realizzare nuove proposte e progetti, nella direzione di un continuo impegno per una sempre migliore qualità della vita nei nostri paesi.

L'attenzione, come sempre, sarà rivolta alle esigenze sia del capoluogo che delle frazioni al fine di far sentire tutti parte di un'unica realtà verso la quale mantenere un'attenta politica tributaria volta a non aumentare la pressione nei confronti di famiglie ed imprese ed a garantire i migliori standard qualitativi nei servizi erogati.

Il Sindaco

Dott. Diego Ruzza

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, declinata in programmazione strategica per poi tradursi in programmazione operativa e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale e al mutato quadro normativo di riferimento, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'originale progetto di governo di questa Amministrazione era nato dall'esperienza della precedente Amministrazione che si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Tale progetto, sviluppato dunque in continuità con il passato ma con il contributo significativo di nuove forze, nell'ultimo periodo del mandato vedrà l'amministrazione impegnata a portare a compimento alcune azioni avviate già negli scorsi anni ed ad avviare nuove proposte nella direzione di un continuo impegno per una migliore qualità della vita nel nostro territorio, puntando su strategie che possano offrire opportunità sia per le imprese che per i cittadini.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Il termine del 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup non è perentorio, ma puramente ordinatorio, poiché è collegato al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Entro il successivo 15 novembre, la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo e/o osservazioni al DUP, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Il differimento della scadenza per l'approvazione del bilancio, ha di fatto, posticipato anche la scadenza dell'approvazione del DUP.

Il DUP si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. La programmazione strategica per il periodo considerato sviluppa le Linee Programmatiche di mandato negli indirizzi strategici e nelle relative finalità.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee Programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'azione di governo

Indirizzo strategico nr. 1 - UN PAESE CHE CRESCE E SI SVILUPPA PER IL BENESSERE MANTENENDO L'ATTENZIONE PER IL SUO TERRITORIO E L'AMBIENTE

Finalità 1.1 - Promuovere l'incontro ed il dialogo tra le diverse realtà economiche-produttive-commerciali per l'attuazione di iniziative a sostegno delle produzioni locali e lo sviluppo di idee e progetti che possano offrire nuove opportunità.

Finalità 1.2 - Potenziare le infrastrutture strutturali e tecnologiche a sostegno delle attività e creare una rete di scambio di informazioni e di sostegno nell'affrontare il mercato e nella ricerca di fonti di finanziamento necessari a dare impulso alle attività.

Finalità 1.3 - Attuare una pianificazione del territorio coerente e sostenibile, rispettosa delle sue prerogative e

potenzialità, mantenendo un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo stimolati e sostenuti sempre più dalle sinergie tra pubblico e privato in una visione che privilegi i "luoghi" ed il recupero-valorizzazione degli edifici esistenti e preveda politiche per la difesa della salute.

Finalità 1.4 - Ottimizzare la gestione del patrimonio pubblico attuando interventi volti a migliorarne la costante fruibilità ed efficienza anche attraverso la riqualificazione degli spazi e la programmazione di manutenzioni costanti e strutturate che assicurino la massima celerità di intervento per i piccoli lavori.

Finalità 1.5 - Mantenere costante l'attenzione ai bisogni delle frazioni e valorizzare iniziative locali volte a far sentire ciascun paese come parte attiva di un'unica realtà.

Indirizzo strategico nr. 2 - UN PAESE ATTENTO AI BISOGNI CHE ATTUA POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI IMPRONTATE ALLA SOLIDARIETA' E RECIPROCIITA'

Finalità 2.1 - Offrire sostegno alle fasce più deboli e servizi volti al soddisfacimento delle necessità legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica.

Finalità 2.2 - Tutelare la Famiglia con iniziative volte a: sostenere la genitorialità, rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie e la partecipazione alla vita comunitaria, valorizzarne il ruolo attraverso momenti ad essa dedicati, organizzare incontri di dibattito e confronto sulle tematiche della crescita e dell'evoluzione, sostenere le attività svolte dai Grest.

Finalità 2.3 - Potenziare la rete di servizi a favore dei nuclei familiari con persone diversamente abili (compresa la disabilità intellettiva in età infantile ed adulta), al fine di garantire una migliore qualità della vita, offrendo informazioni sui servizi e la tutela dei diritti spettanti e promuovendo ambienti di supporto alle famiglie per una reale integrazione sociale.

Finalità 2.4 - Dare risposta ai bisogni degli anziani, garantendone il mantenimento dell'autonomia attraverso servizi mirati di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio e telesoccorso, accompagnati dall'offerta di servizi presso la Casa Albergo.

Finalità 2.5 - Promuovere il ruolo sociale degli anziani favorendone la partecipazione alla vita sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici.

Indirizzo strategico nr. 3 - UN PAESE ATTIVO CHE DIFFONDE CULTURA E VEDE NEI GIOVANI UNA RISORSA PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'

Finalità 3.1 - Consolidare le proposte culturali organizzate sia direttamente che con la collaborazione di Associazioni ed Enti locali salvaguardando la tradizione che rende ogni realtà locale unica e peculiare, allargando nel contempo lo sguardo a tutte le forme di arte e creatività.

Finalità 3.2 - Sostenere il mondo scolastico come luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni adoperandosi anche per il miglioramento delle strutture scolastiche e collaborando con le istituzioni scolastiche in un virtuoso rapporto sinergico volto alla realizzazione di iniziative che possano rendere partecipi anche i bambini della vita sociale e stimolarli allo sviluppo delle proprie potenzialità in qualsiasi campo.

Finalità 3.3 - Incentivare i giovani a diventare parte sociale attiva e propositiva che assume l'impegno nel mondo del volontariato, nella proposta di iniziative ed eventi dedicati al mondo giovanile o nella proposta di progetti innovativi.

Finalità 3.4 - Diffondere la cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e delle Associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale nel campo della salute, crescita ed educazione.

Indirizzo strategico nr. 4 - UN PAESE SICURO E VIVIBILE

Finalità 4.1 - Garantire la sicurezza non solo come tutela dell'incolumità fisica dei cittadini e dei beni ma che si estende a tutti gli aspetti della loro vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la presenza degli Agenti di Polizia Locale, con la collaborazione di Associazioni e forze dell'ordine ed il potenziamento della videosorveglianza anche nelle frazioni.

Finalità 4.2 - Promuovere la cultura della legalità per il benessere collettivo applicando misure di contrasto dei fenomeni che ne sono l'espressione.

Indirizzo strategico nr. 5 - UN'AMMINISTRAZIONE A MISURA DI CITTADINO

Finalità 5.1 - Ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa riconoscendo e valorizzando le capacità professionali attraverso un percorso di riorganizzazione strettamente connesso alla digitalizzazione dei processi in un'ottica di semplificazione burocratica come base per un'azione di governo trasparente.

Finalità 5.2 - Favorire la partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo di un sentirsi parte di una comunità che cresce in un confronto aperto anche alla diversità di opinioni.

Finalità 5.3 - Attuare politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli, gestione delle entrate e ottimizzazione della spesa come strategie che permettano di offrire servizi gravando il meno possibile su cittadini e imprese.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. La programmazione delle risorse finalizzate alla realizzazione dei servizi dovrà tenere conto necessariamente anche delle norme contenute nella legge di bilancio per il 2021.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro. Oltre a ciò, l'ente dovrà monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Scenario economico

Analisi delle condizioni esterne

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19), che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d'arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni. La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Dal mese di maggio 2020, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Le restrizioni ed il distanziamento sociale hanno gravato in particolare sul settore del turismo e dei trasporti, del commercio e della ristorazione, dello sport, dello spettacolo e del comparto degli eventi che hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media. Dopo una contrazione senza precedenti, l'attività economica mondiale ha segnato un recupero nel terzo trimestre 2020 a seguito della temporanea stabilizzazione dei contagi nel mese di agosto. A partire dal mese di settembre i nuovi contagi giornalieri di Covid-19 sono tornati a crescere progressivamente in Italia e nel mondo. Nel mese di ottobre è stata deliberata la proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Il Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 30.04.2021. A livello nazionale, al fine di fronteggiare il progressivo aggravamento della situazione epidemiologica da Covid-19, dal mese di novembre 2020 sono state introdotte nuove misure specifiche sulla base dell'individuazione di tre aree di rischio: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni. Nella fascia riservata alle Regioni a rischio di massima gravità, con scenario 4 (Area rossa) sono concentrate le misure più restrittive; nella fascia per le Regioni a rischio alto ma compatibili con lo scenario 3 (cosiddetta area arancione), sono previste misure lievemente meno restrittive, nella terza fascia, quella per tutto il territorio nazionale, rientrano le restanti Regioni (Area gialla). Le prospettive economiche nazionali e internazionali sono condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione e il prolungamento della fase acuta della pandemia, nonché dell'effettiva disponibilità del vaccino contro il Covid-19.

Obiettivi generali individuati dal governo

DEF e Legge di Bilancio 2021

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi del 2020, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti.

Il Governo è impegnato nel complesso compito di definire le riforme che contribuiranno alla ripresa del sistema Paese, anche grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. Tra le misure perfezionate rientrano quelle incluse nel cosiddetto "Decreto Rilancio", in parte già anticipate nel PNR 2020. Il Governo ha poi puntato al miglioramento dell'azione amministrativa per contrastare le ricadute economiche della crisi sanitaria e rilanciare gli investimenti pubblici e privati attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso il cosiddetto "Decreto Semplificazioni", che interviene in una pluralità di aree: contratti pubblici ed edilizia; procedimenti amministrativi e responsabilità dei funzionari pubblici; amministrazione digitale; attività d'impresa; ambiente e green economy. Infine, per continuare a sostenere la nostra economia nella fase di transizione verso una definitiva ripresa delle attività, il Governo ha esteso molte misure emergenziali di sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie (D.L. n. 104/2020 varato dal Governo a inizio agosto, anche per garantire una ripartenza efficace del Paese nel periodo autunnale con la riapertura delle scuole, degli uffici pubblici e nuove esigenze per il sistema di prevenzione sanitaria).

La Legge di bilancio 2021, approvata il 30.12.2020, prevede uno stanziamento di 38 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e arginarne gli impatti sul sistema sociale e produttivo. Le principali misure introdotte, riguardano : - Assegno unico famiglie: a partire da luglio 2021 viene introdotto l'Assegno unico famiglia 2021, che sarà esteso anche agli autonomi e agli incapienti con uno stanziamento di circa 3 miliardi per il 2021; - proroga congedo paternità: confermati anche per il 2021 i 7 giorni di congedo paternità; - riforma fiscale: istituito un Fondo del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 2.500 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023; - lotteria degli scontrini: per ridurre l'uso del contante viene introdotto il gioco statale con premialità riservate ai pagamenti con carte, bancomat e, in generale, pagamenti tracciabili; - proroga della Cassa integrazione Covid di ulteriori 12 settimane, da fruire entro il 31 marzo 2021; - blocco licenziamenti: conferma del blocco fino al 31 marzo del 2021, a prescindere dal numero di dipendenti dell'azienda; - Ape sociale e Opzione donna: prorogati i meccanismi di pensionamento anticipato con alcune novità. Tra i lavoratori ammessi alle domande per l'Ape sociale rientrano anche i disoccupati che non hanno beneficiato dell'indennità per mancanza del requisito contributivo e assicurativo e potranno accedere all'opzione donna le lavoratrici che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020; - altre novità pensioni: novità sul fronte del pieno riconoscimento dei contributi per i lavoratori part time verticale ciclico per i periodi lavorati e nuovi meccanismi di rivalutazione delle pensioni a partire dal 2022 con tre fasce; - proroga Bonus bebè: rinnovato l'assegno di natalità riconosciuto anche per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021; - bonus assunzioni under 35: azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under 35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, per le a Tra i lavoratori ammessi alle domande per l'Ape sociale rientrano anche i disoccupati che non hanno beneficiato dell'indennità per mancanza del requisito contributivo e assicurativo e potranno accedere all'opzione donna le lavoratrici che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020; - altre novità su pensioni: novità sul fronte del pieno riconoscimento dei contributi per i lavoratori part time verticale ciclico per i periodi lavorati e nuovi meccanismi di rivalutazione delle pensioni a partire dal 2022 con tre fasce; - proroga Bonus bebè: rinnovato l'assegno di natalità riconosciuto anche per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021; - bonus assunzioni under 35: azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under 35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, per le assunzioni effettuate nel 2021-2022, - fondi per il Reddito di cittadinanza.

La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

Assorbimento dello shock economico e rilancio

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU; lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la Recovery and Resilience Facility (RRF), si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e

sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, sono: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità; istruzione, formazione, ricerca e cultura; equità sociale, di genere e territoriale, salute.

Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.

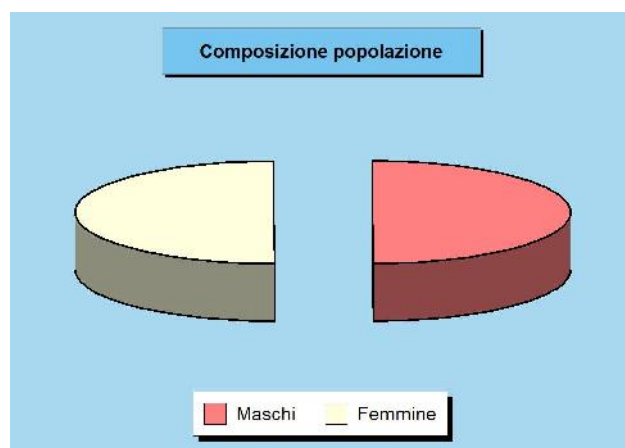
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

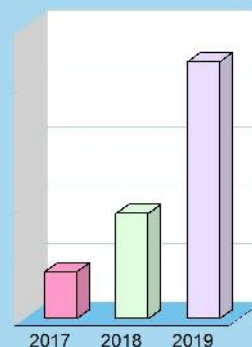
Dato numerico		2020
Maschi	(+)	7.529
Femmine	(+)	7.559
Totale		15.088
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,90 %
Femmine	(+)	50,10 %
Totale		100,00 %



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2017	2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 116	124	135
Deceduti nell'anno	(-) 112	115	113
Saldo naturale	4	9	22
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00

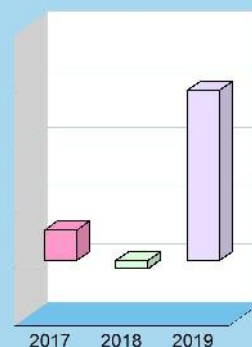
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2017	2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 116	124	135
Deceduti nell'anno	(-) 112	115	113
Saldo naturale	4	9	22
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 543	542	684
Emigrati nell'anno	(-) 517	549	538
Saldo migratorio	26	-7	146

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	54
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	41
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	149
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	21
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Consiglio Comunale n. 10 del 03.02.2011
---------------------------	-------	----	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Giunta Regionale n. 881 del 22.05.2012
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Consiglio Comunale n. 24 del 06.04.2017
---------------------------------	-------	----	---

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	L.R. n. 61/1985 art. 52
-------------------------------------	-------	----	-------------------------

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	9.572	
---------------------------	-------	-------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	1.832	
---------------------------	-------	-------	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	850	850	850	850
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	390	390	390	390
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	65	65	65	65

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	7	7	7	7
- Nera	(Km.)	11	11	11	11
- Mista	(Km.)	47	47	47	47
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	106	106	106	106
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	70	70	80	80
	(hq.)	23	23	24	24
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	81.000	81.000	81.000	81.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.885	2.885	2.920	3.000
Rete gas	(Km.)	99	115	115	115
Mezzi operativi	(num.)	10	14	14	14
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	55	55	55	55

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Concessione d'uso del sedime arginale consortile "Percorso delle Risorgive"

Soggetti partecipanti	Consorzio di Bonifica Veronese e Enti elencati nello schema di accordo di programma di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 191/27.11.2014 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 74/13.12.2018.
Impegni di mezzi finanziari	€ 5.000,00=
Durata	Anni dieci
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	07/12/2018

Realizzazione rotatoria P.zza Ungheria

Soggetti partecipanti	Provincia di Verona - Comune di Zevio
Impegni di mezzi finanziari	€ 300.000,00=
Durata	opera da rendicontare entro il 31.12.2022
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/12/2018

Realizzazione rotatoria P.zza S. Toscana

Soggetti partecipanti	Provincia di Verona - Comune di Zevio
Impegni di mezzi finanziari	€ 300.000,00=
Durata	opera da rendicontare entro il 31.12.2023
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/12/2019

Realizzazione rotatoria a completamento della bretella Vie Carducci/Manzoni

Soggetti partecipanti	Comune di Zevio - Comune di San Giovanni Lupatoto - Provincia di Verona
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Anni dieci dalla sottoscrizione
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Il Comune di Zevio ha sempre avuto tutti i parametri negativi a dimostrazione dell'ottimo stato di salute in cui versa la finanza dell'Ente.

I parametri e gli indicatori sotto riportati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato, anno 2019.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

L'Ente copre le proprie spese correnti e la quota capitale delle rate dei mutui con la percentuale del 100% dimostrando una piena autonomia finanziaria.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

La rigidità del bilancio è rappresentata dalla somma tra spese per il personale dipendente e spese per ammortamento mutui che insieme assorbono circa il 24,75% delle entrate correnti del bilancio.

Tutte le percentuali sopra riportate si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato 2019.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Entrate proprie pro-capite € 568,01=, pressione tributaria pro-capite € 451,27=, trasferimenti erariali pro-capite € 37,77=.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. Il Comune di Zevio non è ente strutturalmente deficitario.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

E' in corso la procedura finalizzata alla gestione in house del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, già a decorrere dall'anno 2021.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Pareggio di bilancio (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

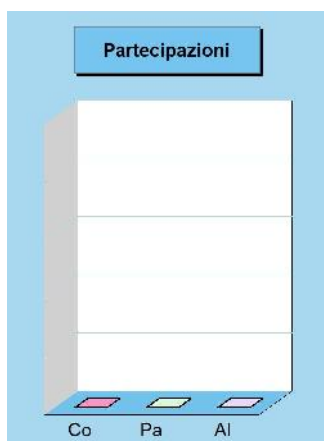
Per quanto riguarda il fabbricato "Ospedale Chiarenzi" si è addivenuto alla firma dell'atto pubblico di usufrutto in data 20.07.2016, a rogito del notaio Mattia Marino di Legnago. Successivamente l'Amministrazione Comunale approfondirà e valuterà le migliori scelte strategiche per l'utilizzo dell'intera struttura come sopra concessa in usufrutto dalla Regione Veneto, affinché la stessa possa essere di utilità per la collettività zeviana. Si rimanda, inoltre, all'indirizzo formulato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 3 del 17.01.2017, con particolare riferimento alla parte riguardante la costruzione del nuovo centro servizi Casa Albergo - Casa di Riposo, da realizzare nell'area ora occupata dall'ex Ospedale Chiarenzi previa demolizione od eventuale ristrutturazione di una delle ali del medesimo complesso. Si dovrà tenere in debita considerazione le mutate e rapide esigenze che si sono manifestate durante il 2020 a causa del trasferimento della casa di riposo di Albaredo d'Adige, dell'interesse di alcuni soggetti privati ed accreditati per l'inserimento di nuove realtà socio assistenziali ed infine per la destinazione della Regione Veneto per nuclei di riabilitazione psichiatrica di secondo livello.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Sic 1 srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,950000 %	0,00
CISI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,000000 %	0,00

Sic 1 srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,950000 %
Attività e note	telecomunicazioni

CISI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	360000

Considerazioni e valutazioni

Si elencano, di seguito, gli organismi attualmente partecipati del Comune di Zevio:

Quanto a Società Partecipate:

- Sic 1 s.r.l. (quota societaria pari allo 0,95%), dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Ancona n. 91 del 19.06.2014.
- CISI spa (quota societaria dello 0,0013%) posta in liquidazione con atto del 30.07.2010 ed ammessa a procedura concorsuale di concordato.

Quanto ad Enti Strumentali Partecipati:

- Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%)
- ATO Veronese Consiglio di Bacino (quota di partecipazione pari all'1,61%)

- ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%).

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera potrebbe essere soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Adeguamento impianti elettrici municipio - 1° stralcio
Demolizione	Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio
Recupero	Demolizione e ricostruzione Ponte Creda
Ristrutturazione	Recupero ex Municipio 2° stralcio - 3° lotto
Restauro	Asfaltature strade frazioni
Manutenzione ordinaria	
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficient. energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Adeguamento impianti elettrici municipio - 1° stralcio	2014	120.000,00	0,00
Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio	2020	380.000,00	0,00
Demolizione e ricostruzione Ponte Creda	2020	100.000,00	100.000,00
Recupero ex Municipio 2° stralcio - 3° lotto	2020	145.000,00	78.342,70
Asfaltature strade frazioni	2020	990.000,00	438.266,49

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Con deliberazione della Giunta Comunale sono definiti i costi complessivi, le tariffe e le contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale dell'anno 2021, tariffe e contribuzioni rimaste invariate rispetto all'anno 2020.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

tariffa/tassa rifiuti

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 tariffa/tassa rifiuti	1.645.000,00	100,0 %	1.645.000,00	1.645.000,00
Totale	1.645.000,00	100,0 %	1.645.000,00	1.645.000,00

Denominazione	tariffa/tassa rifiuti
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 1.645.000,00 2022: € 1.645.000,00 2023: € 1.645.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli importi stanziati in bilancio rispecchiano i costi del piano finanziario 2020, approvato il 19.12.2019.

Entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio sarà definito il nuovo piano finanziario ed approvate le nuove tariffe alla luce del codice ambientale (D.Lgs n. 152/2006, come introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020). Tale termine potrebbe ulteriormente essere posticipato al 30.06.2021 sganciando la scadenza da quella dei bilanci.

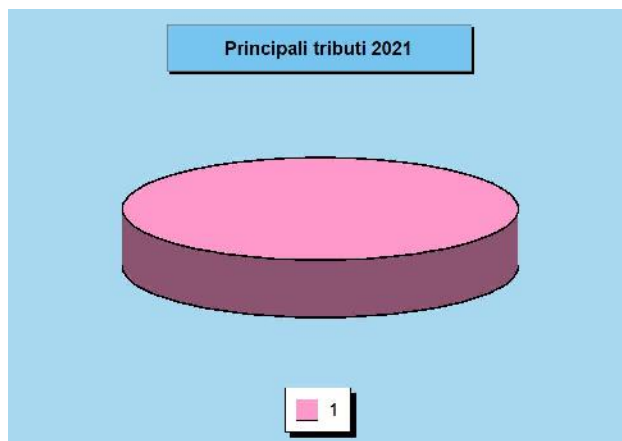
Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU avvenuta con la Legge 27.12.2019, n. 160 "Legge di bilancio 2020".

La legge di bilancio 2020 all'art. 1, commi dal 738 al 783, attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. E' stata così operata una semplificazione rilevante, per i contribuenti, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo una ingiustificata duplicazione di prelievi pressochè identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina dell'IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI.

Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC - ad eccezione della TARI - ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il presupposto d'imposta, è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Si precisa che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 NUOVA IMU	3.110.000,00	100,0 %	3.130.000,00	3.130.000,00
Totale	3.110.000,00	100,0 %	3.130.000,00	3.130.000,00

Denominazione	NUOVA IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 3.110.000,00 2022: € 3.130.000,00 2023: € 3.130.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli importi esposti si riferiscono, esclusivamente all'entrata ordinaria della nuova IMU, degli anni considerati. Sono previsti introiti derivanti da attività accertativa IMU-TASI riferita ad annualità precedenti, di € 285.000,00= per ogni anno considerato 2021 - 2022 - 2023.

Spesa corrente per missione

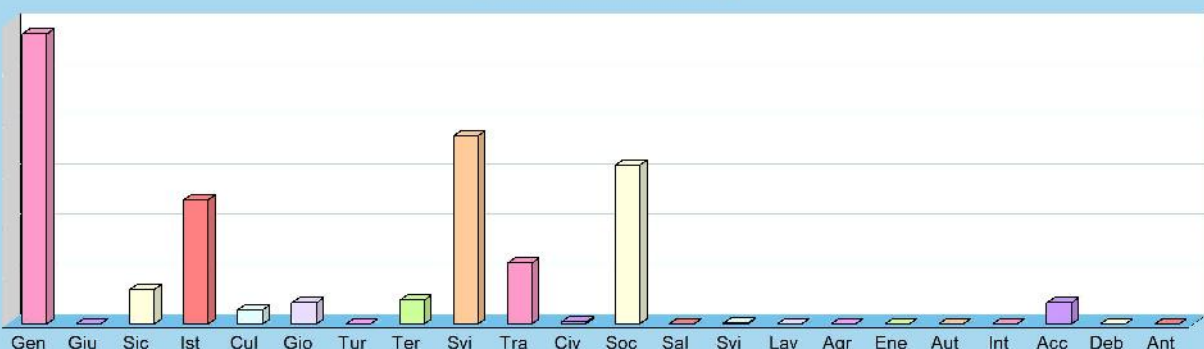
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.882.908,00	31,0 %	2.872.802,00	2.895.206,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	342.420,00	3,7 %	347.820,00	328.820,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.234.955,00	13,3 %	1.239.584,00	1.239.198,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	140.160,00	1,5 %	130.160,00	130.160,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	208.600,00	2,2 %	203.600,00	203.600,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	236.220,00	2,5 %	246.220,00	246.220,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.868.948,00	20,1 %	1.868.141,00	1.864.578,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	600.919,00	6,4 %	604.824,00	604.725,00
11 Soccorso civile	Civ	16.000,00	0,2 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.578.037,33	16,9 %	1.483.245,00	1.474.179,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.500,00	0,0 %	2.500,00	2.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	207.324,64	2,2 %	201.301,00	200.917,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.318.991,97	100,0 %	9.201.197,00	9.191.103,00

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.650.916,00	285.000,00	10.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.019.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.713.737,00	1.146.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	400.480,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	615.800,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	728.660,00	536.040,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.601.667,00	302.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.810.468,00	869.327,29	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.535.461,33	870.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	609.542,64	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	392.032,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.711.291,97	4.488.367,29	10.000,00	392.032,00	0,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.650.916,00	295.000,00	8.945.916,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.019.060,00	0,00	1.019.060,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.713.737,00	1.146.000,00	4.859.737,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	400.480,00	10.000,00	410.480,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	615.800,00	470.000,00	1.085.800,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	728.660,00	536.040,00	1.264.700,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.601.667,00	302.000,00	5.903.667,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.810.468,00	869.327,29	2.679.795,29
11 Soccorso civile	18.000,00	0,00	18.000,00
12 Politica sociale e famiglia	4.535.461,33	870.000,00	5.405.461,33
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.500,00	0,00	7.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	609.542,64	0,00	609.542,64
50 Debito pubblico	392.032,00	0,00	392.032,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	28.103.323,97	4.498.367,29	32.601.691,26

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

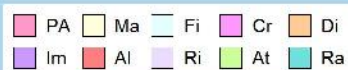
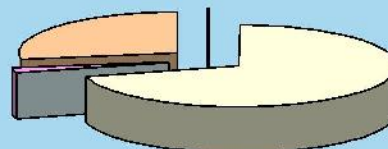
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

I dati riportati provengono dal rendiconto 2019, ultimo consuntivo approvato.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	68.533,87
Immobilizzazioni materiali	30.061.982,70
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	775.555,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.679.273,95
Ratei e risconti attivi	45,54
Totale	42.585.436,71

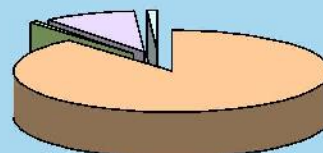
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	37.771.558,82
Fondo per rischi ed oneri	380.963,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.999.330,62
Ratei e risconti passivi	433.583,30
Totale	42.585.436,71

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

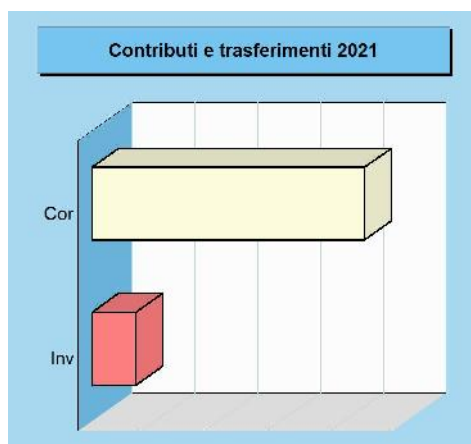
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

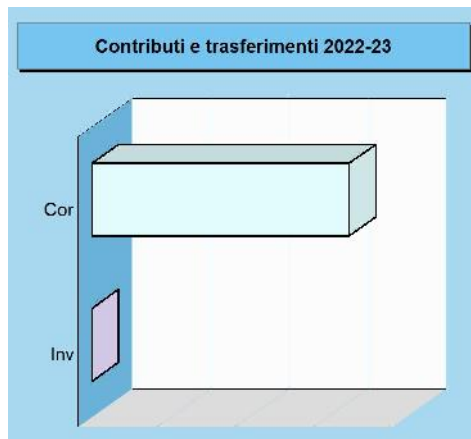
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	868.200,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		90.000,00
Trasferimenti in conto capitale		50.000,00
Totale	868.200,00	140.000,00



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.636.400,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.636.400,00	0,00



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente, limite abbondantemente rispettato dal nostro ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	6.791.658,19	6.585.978,00	6.740.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	568.440,34	1.485.900,00	868.200,00
Tit.3 - Extratributarie	1.756.934,99	1.359.920,00	1.673.600,00
Somma	9.117.033,52	9.431.798,00	9.281.800,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	911.703,35	943.179,80	928.180,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	70.505,00	72.741,00	70.031,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	70.505,00	72.741,00	70.031,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	70.505,00	72.741,00	70.031,00

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	911.703,35	943.179,80	928.180,00
Esposizione effettiva	70.505,00	72.741,00	70.031,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	841.198,35	870.438,80	858.149,00

Considerazioni e valutazioni

Il calcolo in merito all'esposizione massima per interessi passivi è effettuato considerando per l'anno 2021 le entrate correnti dell'anno 2019, ultimo anno con esercizio chiuso. Le entrate correnti considerate per l'annualità 2022 corrispondono alle previsioni definitive dell'anno 2020 ed infine le entrate correnti considerate per l'annualità 2023 corrispondono alla previsione dell'anno 2021.

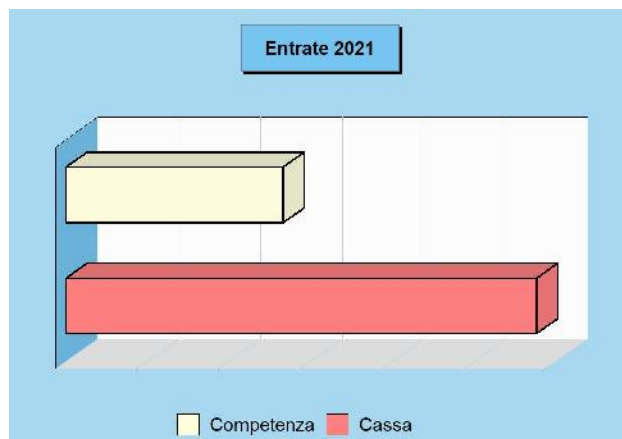
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

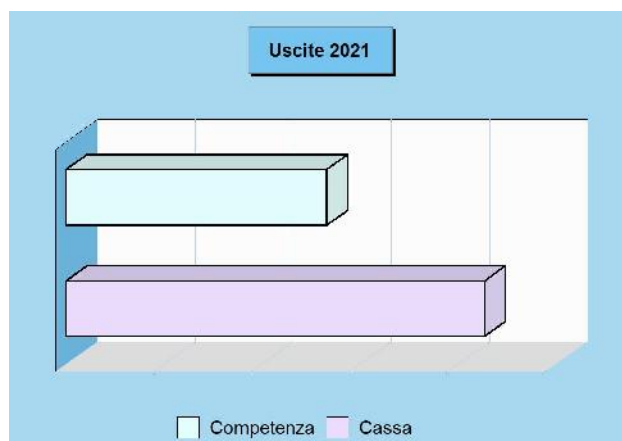
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.740.000,00	9.072.518,42
Trasferimenti	868.200,00	883.933,84
Extratributarie	1.673.600,00	2.161.064,10
Entrate C/capitale	430.000,00	527.400,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	630.000,00	630.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.890.000,00	1.955.143,63
Fondo pluriennale	639.327,29	-
Avanzo applicato	419.023,97	-
Fondo cassa iniziale	-	13.576.624,09
Totale	13.290.151,26	28.806.684,08



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.318.991,97	12.037.853,97
Spese C/capitale	1.967.027,29	6.888.799,60
Incr. att. finanziarie	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti	104.132,00	144.233,66
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.890.000,00	2.262.195,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	13.290.151,26	21.343.082,32



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	6.785.000,00	6.789.000,00
Trasferimenti	818.200,00	818.200,00
Extratributarie	1.685.600,00	1.685.600,00
Entrate C/capitale	669.940,00	270.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	600.000,00	1.080.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.890.000,00	1.890.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.448.740,00	12.532.800,00

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	9.201.197,00	9.191.103,00
Spese C/capitale	1.220.640,00	1.300.700,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	136.903,00	150.997,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.890.000,00	1.890.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.448.740,00	12.532.800,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	6.740.000,00	Spese correnti	(+)	9.318.991,97
Trasferimenti correnti	(+)	868.200,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.673.600,00	Rimborso di prestiti	(+)	104.132,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	115.000,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		9.166.800,00	Impieghi ordinari		9.423.123,97
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	92.023,97	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		92.023,97			
Totale		9.258.823,97	Totale		9.423.123,97
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	430.000,00	Spese in conto capitale	(+)	1.967.027,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		430.000,00	Impieghi ordinari		1.967.027,29
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	639.327,29			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	327.000,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	115.000,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		10.000,00
Accensione prestiti	(+)	630.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		1.711.327,29			
Totale		2.141.327,29	Totale		1.977.027,29
Riepilogo entrate 2021			Riepilogo uscite 2021		
Correnti	(+)	9.258.823,97	Correnti	(+)	9.423.123,97
Investimenti	(+)	2.141.327,29	Investimenti	(+)	1.977.027,29
Movimenti di fondi	(+)	0,00	Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		11.400.151,26	Uscite impiegate nella programmazione		11.400.151,26
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.890.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.890.000,00
Altre entrate		1.890.000,00	Altre uscite		1.890.000,00
Totale bilancio		13.290.151,26	Totale bilancio		13.290.151,26

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.258.823,97	9.423.123,97
Investimenti	2.141.327,29	1.977.027,29
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.890.000,00	1.890.000,00
Totale	13.290.151,26	13.290.151,26

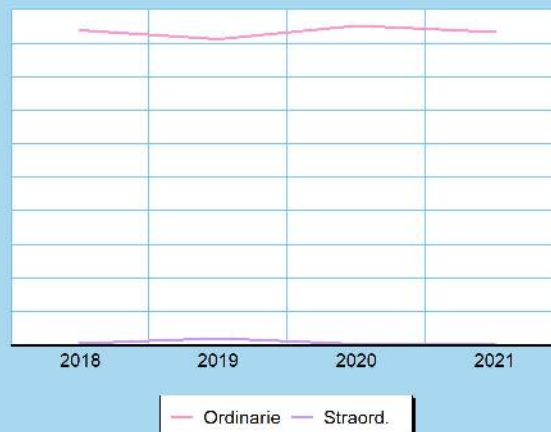
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021

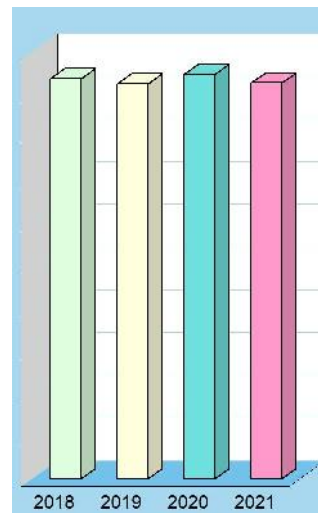
Entrate		2021
Tributi	(+)	6.740.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	868.200,00
Extratributarie	(+)	1.673.600,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	115.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.166.800,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	92.023,97
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		92.023,97
Totale		9.258.823,97

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	6.322.757,90	6.791.658,19	6.585.978,00
Trasferimenti correnti	(+)	535.649,18	568.440,34	1.485.900,00
Extratributarie	(+)	2.391.051,72	1.756.934,99	1.359.920,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	25.372,20	0,00	88.856,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	155.593,25	0,00
Risorse ordinarie		9.224.086,60	8.961.440,27	9.342.942,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	112.020,64	191.022,37	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	30.000,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	22.965,44	60.000,00	120.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		134.986,08	281.022,37	120.000,00
Totale		9.359.072,68	9.242.462,64	9.462.942,00



Finanziamento del bilancio investimenti

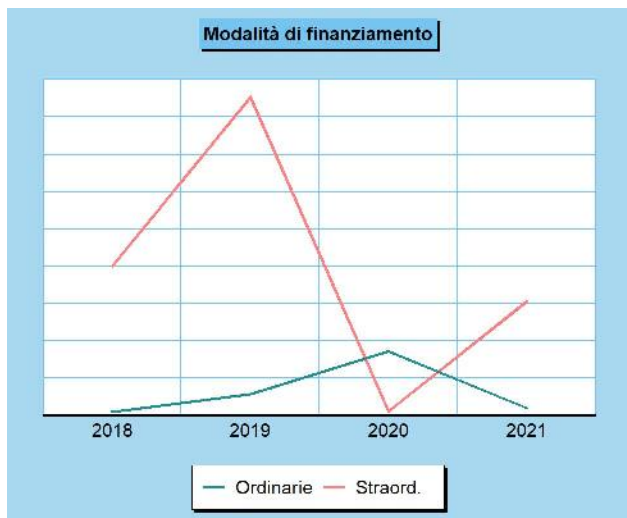
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel bilancio finanziario del triennio 2021-2023 sono iscritte le spese in conto capitale finanziate da entrate in conto capitale, da alienazioni, da mutui e da entrate correnti destinate ad investimenti.

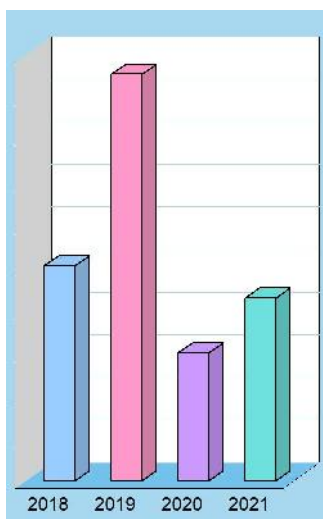


Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.258.823,97	9.423.123,97
Investimenti	2.141.327,29	1.977.027,29
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.890.000,00	1.890.000,00
Totale	13.290.151,26	13.290.151,26

Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate		2021
Entrate in C/capitale	(+)	430.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		430.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	639.327,29
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	327.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	115.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	630.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.711.327,29
Totale		2.141.327,29



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

	2018	2019	2020
Entrate			
Entrate in C/capitale (+)	404.821,66	658.855,53	1.231.012,23
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	22.965,44	60.000,00	120.000,00
Risorse ordinarie	381.856,22	598.855,53	1.111.012,23
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	576.776,62	449.040,38	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.537.155,50	3.563.150,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	25.372,20	155.593,25	88.856,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	300.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.139.304,32	4.167.783,63	388.856,00
Totale	2.521.160,54	4.766.639,16	1.499.868,23

Disponibilità e gestione delle risorse umane

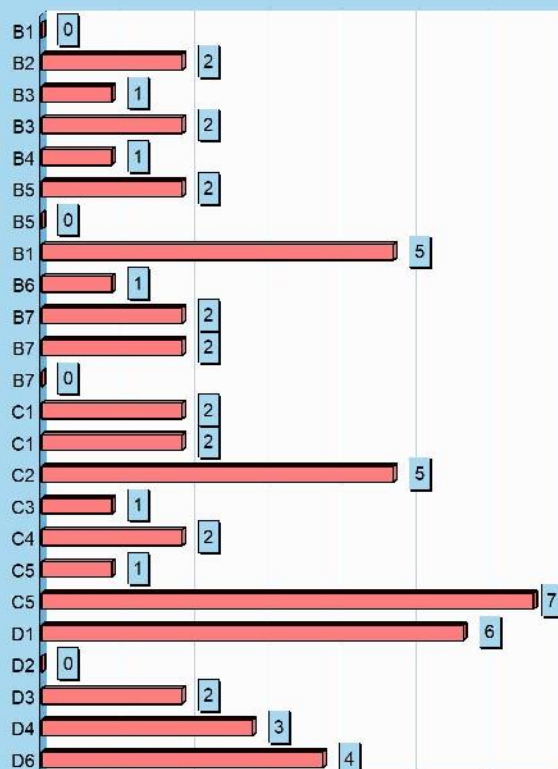
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa per categorie di appartenenza.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	2	0
B2	Esecutore	3	2
B3	Collaboratore	1	1
B3	Esecutore	2	2
B4	Collaboratore	1	1
B5	Collaboratore	2	2
B5	Collaboratore amministrativo	1	0
B1	Esecutore	12	5
B6	Collaboratore	2	1
B7	Collaboratore	2	2
B7	Collaboratore amministrativo	2	2
B7	Esecutore	1	0
C1	Istruttore	7	2
C1	Istruttore amministrativo	2	2
C2	Istruttore	5	5
C3	Istruttore	1	1
C4	Istruttore amministrativo	2	2
C5	Istruttore	1	1
C5	Istruttore amministrativo	9	7
D1	Istruttore direttivo	6	6
D2	Istruttore Direttivo	1	0
D3	Istruttore direttivo	2	2
D4	Istruttore Direttivo	7	3
D6	Istruttore direttivo	4	4
Personale di ruolo		78	53
Personale fuori ruolo			0
		Totale	53

Presenze effettive

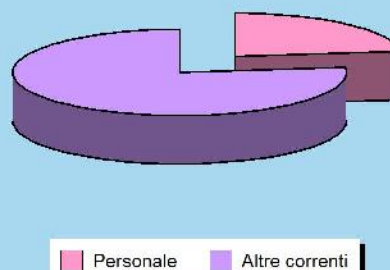


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	53
non di ruolo	0
Totale personale	53

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.162.380,00
Altre spese correnti	7.156.611,97
Totale spesa corrente	9.318.991,97

Incidenza spesa personale



Considerazioni e valutazioni

La pianta organica così come esposta non è più ritenuta un documento di riferimento per determinare il fabbisogno di personale. A decorrere dall'anno 2019 infatti la dotazione organica si riferisce alla capacità dell'Ente di sostenere spesa per il proprio personale che deve essere contenuta nel tetto previsto dalle disposizioni di legge in materia. Si rimanda al contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 09.03.2021 di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico considerati.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Per tutto il periodo considerato del presente documento, non è incrementata né la pressione tributaria né quella tariffaria a carico dei cittadini. La sola tariffa che potrebbe subire variazioni è la TARI, legata ai costi del Piano Finanziario in corso di definizione.

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

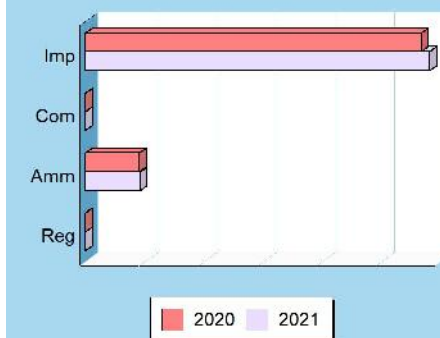
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	154.022,00	6.585.978,00	6.740.000,00
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.674.978,00	5.810.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		911.000,00	930.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.585.978,00	6.740.000,00

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMU, la TARI, l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

A decorrere dal 01.01.2021 sono state abrogate la TOSAP, l'imposta comunale di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, sostituite con il canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione per l'occupazione aree e per la diffusione dei messaggi pubblicitari.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	5.356.609,69	5.885.753,08	5.674.978,00	5.810.000,00	5.845.000,00	5.845.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	966.148,21	905.905,11	911.000,00	930.000,00	940.000,00	944.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.322.757,90	6.791.658,19	6.585.978,00	6.740.000,00	6.785.000,00	6.789.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2020 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

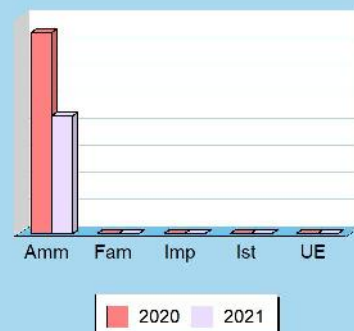
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali. Il nostro Comune dal 2018 non beneficia più di contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ed i trasferimenti statali di parte corrente si riferiscono a parziali ristori di minori entrate tributarie dovute a modifiche legislative (esempio IMU fabbricati rurali, immobili merce).

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-617.700,00	1.485.900,00	868.200,00
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.485.900,00	868.200,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.485.900,00	868.200,00

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	535.649,18	568.440,34	1.485.900,00	868.200,00	818.200,00	818.200,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	535.649,18	568.440,34	1.485.900,00	868.200,00	818.200,00	818.200,00

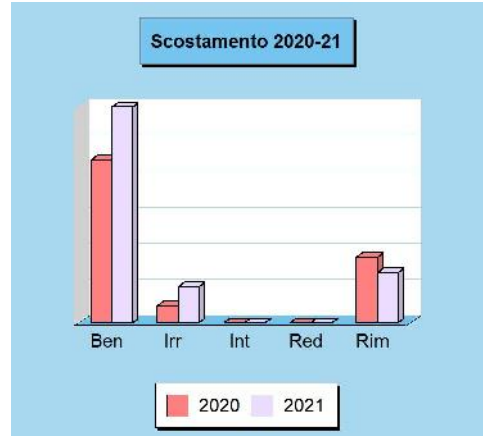
Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2020 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma, se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	313.680,00	1.359.920,00	1.673.600,00
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		902.356,00	1.194.900,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		94.100,00	200.100,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		363.364,00	278.500,00
Totale		1.359.920,00	1.673.600,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	1.752.778,25	1.283.504,89	902.356,00	1.194.900,00	1.204.900,00	1.204.900,00
Irregolarità e illeciti	218.084,36	122.252,71	94.100,00	200.100,00	200.100,00	200.100,00
Interessi	32,26	3,07	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	420.156,85	351.174,32	363.364,00	278.500,00	280.500,00	280.500,00
Totale	2.391.051,72	1.756.934,99	1.359.920,00	1.673.600,00	1.685.600,00	1.685.600,00

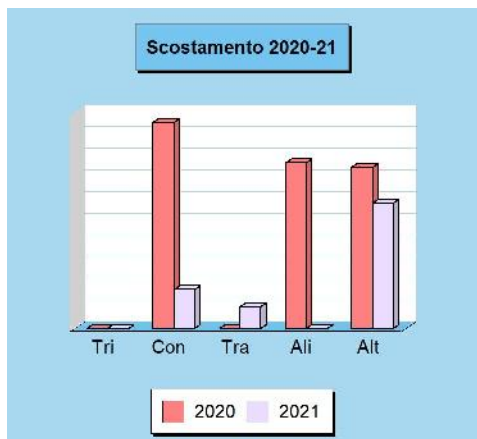
Considerazioni e valutazioni

Le somme esposte nell'anno 2020 si riferiscono alle previsioni assestate dello stesso anno.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-801.012,23	1.231.012,23	430.000,00
Composizione		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		476.000,00	90.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	50.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		382.601,23	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		372.411,00	290.000,00
Totale		1.231.012,23	430.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	142.330,10	476.000,00	90.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	39.659,80	13.993,93	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	382.601,23	0,00	399.940,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	365.161,86	502.531,50	372.411,00	290.000,00	270.000,00	270.000,00
Totale	404.821,66	658.855,53	1.231.012,23	430.000,00	669.940,00	270.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



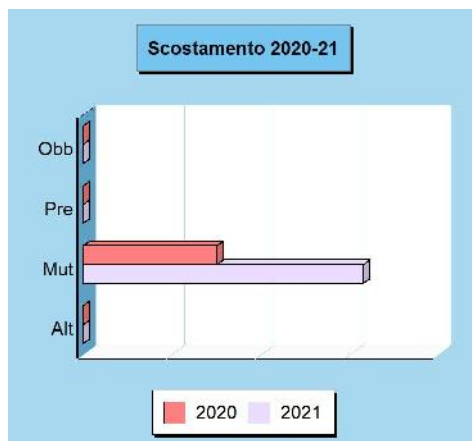
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	330.000,00	300.000,00	630.000,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		300.000,00	630.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		300.000,00	630.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	300.000,00	630.000,00	600.000,00	1.080.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	300.000,00	630.000,00	600.000,00	1.080.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli oneri di ammortamento dei mutui avranno decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo alla loro accensione, fatta eccezione per un mutuo da contrarre nell'anno 2022 il cui ammortamento decorrerà dal 01.01.2024.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

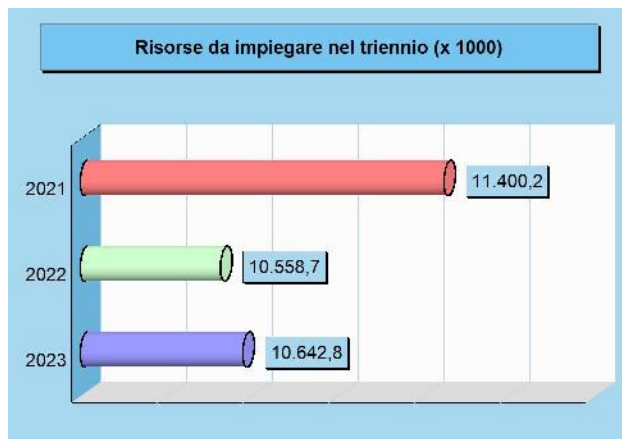
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

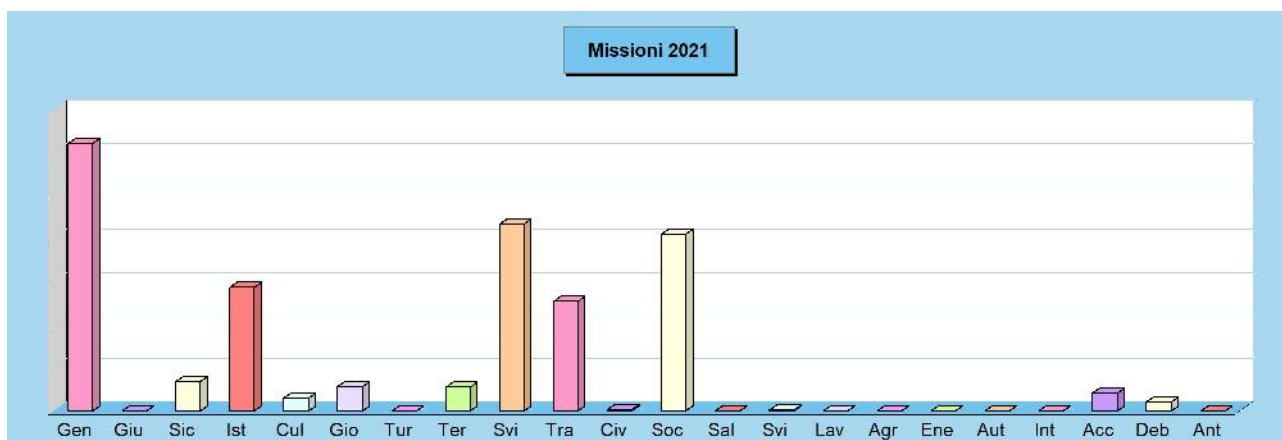
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	3.107.908,00	2.907.802,00	2.930.206,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	342.420,00	347.820,00	328.820,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.430.955,00	1.239.584,00	2.189.198,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	150.160,00	130.160,00	130.160,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	278.600,00	603.600,00	203.600,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	270.920,00	716.860,00	276.920,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.170.948,00	1.868.141,00	1.864.578,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.270.246,29	604.824,00	804.725,00
11 Soccorso civile	16.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.048.037,33	1.798.245,00	1.559.179,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.500,00	2.500,00	2.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	207.324,64	201.301,00	200.917,00
50 Debito pubblico	104.132,00	136.903,00	150.997,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	11.400.151,26	10.558.740,00	10.642.800,00



Servizi generali e istituzionali

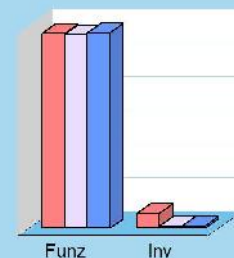
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.882.908,00	2.872.802,00	2.895.206,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.882.908,00	2.872.802,00	2.895.206,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	215.000,00	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		225.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale		3.107.908,00	2.907.802,00	2.930.206,00

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Organi istituzionali
- Programma 02 - Segreteria generale
- programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 - Ufficio Tecnico
- Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Programma 08 - Statistica e sistemi informativi
- Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Programma 10 - Risorse umane
- Programma 11 - Altri servizi generali

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Comprende l'attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente: Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni consiliari.

Comprende poi tutte le attività finalizzate alla partecipazione, trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa che vengono attuate da tutti gli uffici dell'Ente, ciascuno con riferimento particolare ai servizi di competenza.

Funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente.

Consiste nell'espletamento delle azioni tecnico-amministrative preparatorie e conseguenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Sindaco e della Giunta Comunale, del Consiglio e del Presidente del Consiglio, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni. L'attività è intesa a fornire supporto tecnico-giuridico per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi programmatici di governo.

Prevede:

- il supporto giuridico-amministrativo agli Organi,
- la redazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale in collaborazione con il

Segretario generale e la gestione del relativo iter procedurale,

- l'acquisizione di beni e servizi,
- la gestione delle spese e dei rimborsi connesse alle funzioni istituzionali degli Amministratori.

Finalità e obiettivi da conseguire.

- **Pianificazione delle attività degli organi istituzionali** comunali in modo da garantire l'attuazione degli obiettivi programmati nel rispetto dei tempi e degli obblighi normativi;
- Si prevede di migliorare il funzionamento delle Giunte e dei Consigli Comunali in modalità on line;
- **Presidio della legittimità e della regolarità dell'azione amministrativa** e supporto alle funzioni di responsabile in materia di controlli, prevenzione della corruzione ed attuazione della trasparenza.

Trasparenza-Partecipazione-Comunicazione

La trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione attiva dei cittadini sono per l'amministrazione le chiavi per raggiungere l'ambizioso obiettivo di una nuova forma di governo partecipativa con l'ausilio delle moderne tecnologie comunicative e attraverso un processo che vede il cittadino parte attiva nel segnalare all'Ente problemi e necessità in forma propositiva, suggerendo possibili soluzioni.

La comunicazione istituzionale sta assumendo nel corso degli anni, grazie anche allo sviluppo tecnologico, un'importanza sempre più rilevante e, oltre a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, ha la finalità di dar modo all'organizzazione di espletare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza ed efficienza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

La comunicazione deve essere privilegiata nel rapporto Amministrazione-cittadinanza poiché essa consente di far conoscere quanto "viene fatto" dando al cittadino-fruitoro la possibilità di comprendere, utilizzare, giudicare e nel contempo permette all'Amministrazione comunale di farsi carico tempestivamente dei bisogni e delle aspettative della comunità.

L'obiettivo programmatico è quello di continuare ad informare in modo adeguato e completo la comunità sull'attività amministrativa del Comune e sulle varie iniziative realizzate in ambito comunale attraverso il costante aggiornamento del sito web istituzionale garantendo l'usabilità e accessibilità delle interfacce utente.

Inoltre, nell'ottica della transizione digitale prevista da AGID, l'obiettivo è quello di riprogettare i servizi dell'ente per proporli direttamente online sviluppando quindi servizi pubblici digitali con l'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Prevede:

- l'acquisizione di beni e servizi,
- il supporto tecnico, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O.

Finalità e obiettivi da conseguire:

- **Aggiornamento del portale internet dell'ente** - Occorre garantire il continuo aggiornamento del sito web alle disposizioni AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, garantendo il necessario bilanciamento tra le citate disposizioni ed il nuovo GDPR entrato in vigore il 25.05.2018 (Regolamento UE 2016/679 – General Data Protection Regulation).
Inoltre occorrerà potenziare attraverso il sito web la diffusione dei servizi on line al cittadino.
- **Costante aggiornamento delle notizie pubblicate sul sito internet istituzionale** e in particolare della Sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. L'Unità Organizzativa Segreteria Generale avrà funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio dell'attività di aggiornamento che dovrà essere svolta da ciascun ufficio, per quanto riguarda le proprie competenze, al fine di garantire a chiunque una tempestiva e completa conoscenza di tutte le attività amministrative.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma segreteria generale si configura per una marcata *trasversalità*, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre Unità Organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità ed alla trasparenza.

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza giuridica che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione, controllo atti amministrativi...), lo sviluppo e il coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti, il corretto funzionamento della struttura comunale, un'efficace programmazione e gestione delle risorse umane.

Negli ultimi anni la copiosa ed articolata legislazione in tema di trasparenza, semplificazione e documentazione informatica, unita all'utilizzo dei nuovi canali di comunicazioni (posta elettronica), impone all'Ente la necessità di precise scelte organizzative e procedurali.

Nel corso dei prossimi anni, pertanto, considerata la struttura interna dell'Ente, tutti gli uffici proseguiranno

nell'attuazione della normativa in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi e di gestione dei flussi documentali e conservazione documentale attraverso la rilevazione ed analisi dei procedimenti amministrativi in essere e comprendendo non solo la fase attuativa ma anche progettuale e normativa con l'adozione dei relativi manuali di gestione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, la stessa assumerà compiti di organizzazione, coordinamento e supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione dei vari step di attuazione.

Una particolare attenzione viene e verrà riservata a tutta la problematica inerente ai controlli anticorruzione ed alla trasparenza (Legge n. 190/2012 e Decreto Legislativo n. 33/2013, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 97/2016). La trasparenza ed in particolare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione nel corso del triennio 2021 – 2023 continuerà ad assumere una importanza fondamentale e, pertanto, occorrerà adeguare tutta l'organizzazione comunale al fine di renderla il più possibile in grado di soddisfare tutti gli obblighi previsti dalla normativa predetta (accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso ambientale), nel rispetto delle previsioni contenute nel GDPR.

Attenzione particolare va anche rivolta alla normativa sulla privacy che, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulla privacy nel maggio del 2018, richiede tutta una serie di complessi adempimenti, in parte già realizzati, che vedono il coinvolgimento trasversalmente di tutte le U.O. dell'Ente.

La formazione del personale interno avrà un ruolo fondamentale per dare attuazione a tale complesso quadro normativo (trasparenza-anticorruzione – privacy). Il vigente PTPC indica nella formazione *“uno degli strumenti centrali nella prevenzione della corruzione in quanto assume una funzione prioritaria per la più ampia diffusione delle conoscenze e per riaffermare i valori fondanti della cultura organizzativa dell'Ente”*.

Data l'esigenza di formare sui succitati temi tutto il personale dell'Ente, si renderà necessaria la piena collaborazione dei responsabili/posizioni organizzative, in modo da organizzare l'attività interna a ciascuna area in funzione della necessità di garantire la massima partecipazione del personale ai suddetti percorsi formativi.

Nello specifico, le principali attività della segreteria generale sono di seguito riassunte.

- l'acquisizione di beni e servizi e assunzione spese per lo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale;
- il coordinamento e il supporto giuridico-amministrativo, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O. per garantire il corretto svolgimento delle attività deliberative degli organi istituzionali.

Finalità da conseguire.

- diffusione nella pratica amministrativa quotidiana di una base omogenea di conoscenze finalizzata al rispetto delle regole, attraverso la formazione/informazione delle disposizioni normative che disciplinano la predisposizione degli atti amministrativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali e interpretativi;
- preclusione dell'insorgenza di prassi contrarie alla corretta interpretazione delle norme;
- preclusione dell'insorgenza di comportamenti eticamente e giuridicamente scorretti.

Strumenti e Obiettivi.

Transizione Digitale

- **Funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio** - Si prevede di rafforzare la consueta azione trasversale di supporto e coordinamento alle Unità Organizzative allo scopo di dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022. Si tratta di un documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi. La crisi legata alla pandemia da Covid-19 ha accelerato l'esigenza di giungere alla completa digitalizzazione dei servizi pubblici, ponendo cittadini e imprese al centro delle scelte della P.A. Gli obiettivi che il comune di Zevio si è dato, in linea con gli indirizzi di AGID, sono di seguito riportati.
- **Transizione al Cloud:** in questi ultimi anni sono stati fatti investimenti per migliorare la connessione internet sul territorio che consentirà il passaggio dei principali gestionali in modalità Cloud. Si partirà con il gestionale di tutti gli atti amministrativi e della contabilità in modalità dinamica e web based, che consentirà di operare sia in sede sia da remoto, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza interna, di ridurre i costi e offrire trasparenza nei confronti degli enti deputati al monitoraggio e al controllo. Si andrà anche a migliorare il lavoro agile.
- **Migliorare l'accesso on-line ai servizi da parte di cittadini e imprese - SPID e PagoPA** - Sempre nell'ottica di garantire servizi online accessibili, integrabili, inclusivi e di qualità, il Comune di Zevio ha aderito al nodo nazionale dei pagamenti denominato pagoPA, un sistema di pagamento elettronico che offre l'opportunità di scegliere la banca o l'istituto di pagamento (definito come "Prestatore dei Servizi di Pagamento" PSP), tra quelli accreditati a livello nazionale, con cui effettuare la transazione. Con questo sistema, per garantire una maggiore trasparenza, l'utente non è più obbligato ad eseguire il pagamento con un predeterminato PSP, ma può valutare le condizioni offerte da una pluralità di PSP accreditati sul circuito pagoPA e scegliere quello che ritiene più conveniente. In particolare l'Unità Organizzativa Segreteria Generale svolgerà un'azione propositiva e di coordinamento delle diverse unità organizzative verso una completa digitalizzazione dei servizi resi dal comune. Verrà implementato il sito web istituzionale con funzionalità che consentano una gestione totalmente informatizzata

dei servizi. Tutte le U.O. saranno coinvolte in una complessa attività di revisione dei procedimenti amministrativi, dei processi e della modulistica. L'attenzione sarà sempre rivolta a tutti i cittadini, anche alle categorie che non riescono ad accedere ai servizi digitali, consentendo loro di continuare ad utilizzare le modalità ordinarie, ovvero supportandoli operativamente nell'utilizzo delle nuove modalità digitali.

- **Customer satisfaction** - Verrà implementato un sistema efficace di customer satisfaction per verificare il gradimento dei servizi ed eventuali criticità da risolvere, anche nell'ottica del potenziamento del sistema integrato dei controlli interni.
- **Ulteriore diffusione della firma digitale e delle competenze informatiche** dei dipendenti al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e contenere le spese.
- Si potenzierà **la fascicolazione e la conservazione documentale a norma**.
- **Migliorare le competenze digitali** – La maggiore criticità che rallenta la transizione digitale del nostro ente, oltre alla limitatezza delle risorse da investire nella modernizzazione informatica, è l'assenza di professionalità informatiche che supportino l'ente nelle scelte da effettuare. Si intende migliorare le competenze digitali con percorsi formativi mirati.
- **Interoperabilità** – Le scelte sulle forniture dei software gestionali negli anni sono state fatte dai responsabili delle unità organizzative tenendo conto delle esigenze del singolo settore senza curarsi di garantire le necessarie interconnessioni con gli altri settori. Ciò sta comportando particolari difficoltà nell'attuare la transizione digitale e soprattutto nella progettazione di servizi digitali integrati. Lo sforzo sarà quello di sensibilizzare i responsabili sulla necessità di progettare soluzioni informatiche interoperabili e integrate.
- **Protezione dati personali e sicurezza informatica** - E' previsto un maggiore coinvolgimento del D.P.O. e del servizio C.E.D. nelle diverse fasi di progettazione e implementazione di servizi informatici, per garantire la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica.
- **Lavoro agile** - Fondamentale è stato il cambiamento culturale indotto dalla situazione sanitaria emergenziale dovuta al COVID 19 che ha portato ad una revisione radicale del modello organizzativo dell'Ente e al ripensamento delle modalità che caratterizzano il lavoro al di fuori della sede municipale, con l'incentivazione del lavoro agile, ma anche all'interno della stessa (si rinvia ai paragrafi precedenti). L'amministrazione avrà quindi come obiettivo quello di riorganizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Vi sarà un potenziamento del **lavoro agile** in attuazione delle indicazioni della Funzione Pubblica. La segreteria generale insieme al settore Personale, avrà un ruolo di coordinamento ed impulso.

Ai sensi dell'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (**POLA**), quale sezione del Piano della performance, al fine di promuovere l'attuazione del lavoro agile.

- **D.Lgs. 81/2008** - Occorre proseguire a porre attenzione alla salute dei lavoratori ed affrontare soprattutto gli aspetti di salute e sicurezza connessi alla nuova forma di esecuzione della prestazione mediante il lavoro agile.

Efficienza e flessibilità organizzativa – L'organizzazione dell'ente, con particolare riferimento all'individuazione dei ruoli e dei conseguenti livelli tecnici di riferimento, unita ad una razionale ed efficace allocazione delle risorse umane, rappresentano leve fondamentali per poter realizzare concretamente le politiche dell'amministrazione e, pertanto, non si può prescindere da un costante e opportuno adeguamento degli assetti organizzativi al fine di orientarli fortemente nella direzione degli obiettivi da conseguire.

L'amministrazione intende mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso soluzioni organizzative appropriate alle proprie strategie ed ai concreti e specifici obiettivi attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali.

A tal fine occorrerà garantire un'attività di coordinamento e di supporto giuridico-amministrativo al Sindaco, alla Giunta, ai responsabili P.O. e al Servizio Personale al fine di individuare un modello generale di organizzazione adeguato e realizzare un'efficace programmazione e gestione delle risorse umane. In particolare, la gestione del turn-over e la programmazione delle assunzioni deve tenere conto della necessità di prevedere nuove e idonee professionalità tali da consentire una riorganizzazione della macchina comunale, con l'obiettivo di rendere la stessa maggiormente in grado di attuare le scelte programmatiche dell'Amministrazione e meglio rispondente alle mutate esigenze dei cittadini e della società

Privacy – Si potenzierà il supporto alle unità organizzative relativamente all'approfondimento normativo sulle problematiche legate al trattamento dei dati personali, garantendo la formazione interna in materia mediante l'organizzazione di periodici corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale. Si porrà particolare attenzione, anche in considerazione dell'utilizzo della modalità di lavoro agile, al corretto uso degli strumenti informatici e alla corretta gestione dei dati. Particolare attenzione sarà data all'attività di impulso e di coordinamento al fine di garantire il costante aggiornamento della modulistica dell'Ente in materia di privacy, soprattutto in funzione della

digitalizzazione dei servizi.

Il Registro dei trattamenti è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.117 del 6 agosto 2019. Lo stesso sarà oggetto di continui aggiornamenti nel corso degli anni.

Mappatura dei processi - Secondo le prescrizioni ANAC, la mappatura di tutti i processi è lo strumento irrinunciabile e obbligatorio per individuare e rappresentare tutte le attività ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei *rischi corruttivi*. L'analisi dei processi di competenza dei vari Uffici dell'Ente deve scendere ad un livello di dettaglio che, partendo dal macroprocesso, arriva, attraverso le varie fasi del processo, fino alle singole azioni che l'esecutore pone in essere.

Tale mappatura, deve essere oggetto di continuo aggiornamento e perfezionamento. Essa ha costituito un punto di partenza anche per gli adempimenti in materia *Privacy (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento 679/2016/UE)*, in parte attuati nel corso del 2018 e del 2019, anno in cui è stato approvato il registro dei trattamenti, e consentirà di giungere, in una fase successiva, alla predisporre un piano di fascicolazione dei procedimenti amministrativi.

Potenziamento dei controlli interni. Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Il passaggio del comune di Zevio ad una popolazione superiore a 15.000 abitanti ha comportato un significativo potenziamento dei controlli interni e si è reso necessario integrare il precedente regolamento al fine di disciplinare il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi (il regolamento è stato integrato con deliberazione di C.C. n. 84 del 29.12.2020). Alla luce delle modifiche apportate sul regolamento dei controlli interni si rende necessaria una revisione dell'organizzazione degli uffici dell'ente in funzione dei nuovi controlli da espletare. Verrà implementato un sistema efficace di customer satisfaction per verificare la qualità dei servizi resi. Si tratta di un obiettivo trasversale che coinvolgerà tutte le unità organizzative. La segreteria, oltre a dover dare attuazione a tali nuovi adempimenti insieme agli altri uffici, avrà insieme al settore della ragioneria, un ruolo di coordinamento ed impulso.

Valorizzare maggiormente lo stretto legame tra la **programmazione dell'ente, il sistema integrato dei controlli interni e il sistema di misurazione della performance dei responsabili delle unità organizzative**. Si punterà ad individuare obiettivi trasversali comuni alle diverse unità organizzative ed obiettivi di gruppo. Nell'ottica di utilizzo dello strumento del lavoro agile si rende necessaria l'attivazione di un sistema semplice ma efficace di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance. Le strategie organizzative dell'ente dovranno basarsi sempre di più sulla misurazione dei risultati.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria dell'Ente prosegue con la contabilità armonizzata, contabilità finalizzata a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche.

Le norme che regolano la contabilità armonizzata costituiscono un cantiere sempre aperto. Il 10.09.2020 è stato pubblicato il dodicesimo decreto ministeriale di modifica dei principi contabili allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011, corretto ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014.

La gestione finanziaria delle risorse, unita al controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assume una fondamentale importanza non solo nel processo di cambiamento in atto, ma soprattutto per una oculata gestione delle stesse risorse che devono sostenere bisogni e necessità sempre più pressanti, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria che sta provocando pesanti ripercussioni economiche sia alle famiglie che alle attività presenti nel territorio comunale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel periodo considerato riguardano, come di consueto, la conservazione del ruolo di controllo e guida della gestione economico-finanziaria dell'Ente tesa a favorire la realizzazione degli obiettivi prefissati nonché il grado di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione dell'Ente.

Proseguono con il controllo della regolarità contributiva nei confronti dei soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente, l'attuazione delle misure organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali. Dagli esiti dell'allineamento della posizione del nostro Ente con la piattaforma di certificazione dei crediti presso il MEF risulta che l'importo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 è pari allo 0,47%, percentuale che determina la non applicazione delle misure di cui al comma 862 della Legge 30.12.2018, n. 145, ossia lo stanziamento nella parte corrente del bilancio, annualità 2021, di un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali".

Prosegue con l'assolvimento dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari per i soggetti aggiudicatari di contratti di appalto, e nel costante controllo e verifica del mantenimento del pareggio di bilancio, attraverso azioni di stimolo nei

confronti dei Responsabili dei vari programmi, soprattutto con riferimento alla verifica degli accertamenti e riscossioni delle entrate proprie dell'Ente.

La costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio comporterà nell'anno 2021 un notevole impegno degli uffici finanziari a causa della pandemia da COVID 19 ancora presente che comporterà inevitabili minori entrate ed altrettante maggiori spese, al momento non quantificabili e per le quali si auspicano interventi compensativi da parte dello stato Centrale

Si prosegue con il completamento della dematerializzazione dei flussi informatici scambiati.

A decorrere dal 01.02.2021 tutte le entrate dell'Ente transitano attraverso il sistema del PagoPA, piattaforma che comporterà la possibilità per tutti i cittadini di pagare alla Pubblica Amministrazione:

- presso le agenzie della banca
- utilizzando l'home banking
- presso i punti vendita di SISAL, lottomatica e Banca 5
- presso gli uffici postali.

Anche le entrate di natura tributaria possono transitare attraverso il sistema del PagoPA.

L'Ufficio di Ragioneria, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, è in prima linea, con l'impegno di supportare e coordinare tutti gli uffici a garanzia del corretto funzionamento del servizio.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancora ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria.

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2020 il legislatore ha attuato l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

A causa della attuale situazione di pandemia da COVID 19 che ha comportato notevoli problemi di ordine economico sia nei confronti delle famiglie che delle imprese, l'attività accertativa in campo tributario sarà limitata alle annualità dei tributi in scadenza, a garanzia di una entrata indispensabile al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al rispetto del contenuto delle linee programmatiche di mandato, laddove è previsto "un'attenta gestione delle entrate, nell'ottica della riduzione dei fenomeni di evasione".

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello di ottimizzare i processi di elaborazione dati, comprese le attività di lavoro correlate al fine di garantire una sempre maggiore efficienza nei servizi erogati. Per tale motivo è da poco in funzione presso il servizio tributi un nuovo applicativo appoggiato in cloud, svincolato quindi dall'hardware di cui è dotato il nostro Ente in grado di raggiungere tale obiettivo.

Entro il termine di approvazione del bilancio, inoltre, dovrà essere approvato il nuovo regolamento a seguito dell'istituzione del canone patrimoniale unico di concessione, autorizzazione per l'occupazione di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e per la diffusione dei messaggi pubblicitari; tale canone ha sostituito a decorrere dal 01.01.2021 la TOSAP, l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni ed è attualmente disciplinato provvisoriamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28.01.2021.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Patrimonio

Il patrimonio immobiliare necessita di manutenzioni che sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto coinvolgono tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini, residenti e/o che lavorano nel territorio di Zevio.

Le manutenzioni riguarderanno la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria migliorativa, di messa a norma e di adeguamento normativo.

La manutenzione ordinaria riguarda interventi necessari per conservare in buono stato di efficienza e di sicurezza il patrimonio comunale.

Continuerà inoltre la manutenzione programmata dovuta a disposizioni di legge (estintori, ascensori, impianti, centrali termiche...).

Gli interventi sugli immobili riguardano gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi ed i cimiteri.

Verrà prestata particolare e costante attenzione al patrimonio immobiliare scolastico in modo tale da garantire l'accessibilità di ogni edificio e la sicurezza degli alunni e del personale ed in particolare l'obiettivo dell'efficientamento energetico.

Gli edifici adibiti ad attività ricreative e sociali, quali centro culturale e sale civiche, verranno mantenuti costantemente in modo tale da assicurare un buono stato di conservazione e contemporaneamente la sicurezza dei frequentatori abituali e non.

Uno degli obiettivi principali è la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale, si procederà pertanto alla progettazione ed attivazione di interventi di miglioramento energetico degli edifici mediante procedure in collaborazione con altri Comuni o avvalendosi di eventuali contributi pubblici che verranno erogati.

E' previsto il completamento del 2° stralcio dei lavori di recupero dell'ex Municipio ed avviare, nel 2021, la progettazione e le procedure di gara del 3° stralcio al fine di completare poi nel corso del 2021-2022-2023 i lavori e riconsegnare alla cittadinanza un edificio che avrà funzione di centro civico culturale del territorio di Zevio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

L'obiettivo primario è quello di mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico con apertura dell'ufficio anche al sabato mattina.

Nell'anno 2021 obiettivo sarà quello di completare le operazioni legate all'implementazione del nuovo sistema di sicurezza dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente introdotta dal D.P.C.M. 28.08.2013 n. 109 che disciplina appunto il subentro, a partire presumibilmente da settembre 2021, dell'A.N.P.R. all'I.N.A. ed all'A.I.R.E. e all'anagrafe comunale.

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi: progressiva migrazione delle banche dati comunali nell'ANPR, periodo transitorio di registrazione dei dati su entrambi i sistemi (ANPR ed anagrafe locale), dismissione delle banche dati comunali dopo il completamento definitivo della migrazione in ANPR. I dati inviati verranno validati attraverso l'incrocio con le risultanze dell'Anagrafe Tributaria: eventuali anomalie verranno segnalate al Comune che avrà tempo 30 giorni per provvedere a correggerle.

Si darà altresì attuazione, nel 2021, al D.P.R. 126 del 17.07.2015 che disciplina l'adeguamento del Regolamento Anagrafico all'A.N.P.R. che prescrive, tra l'altro, che le schede individuali, di famiglia e di convivenza dovranno essere conservate e costantemente aggiornate in formato elettronico ai sensi della disciplina prevista dall'art. 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (codice dell'amministrazione digitale).

Nell'anno 2021 si continuerà a dare applicazione alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" entrata in vigore il 5 giugno 2016, nella parte relativa alle convivenze di fatto cioè quelle convivenze formate da due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità morale o adozione, da matrimonio o da unione civile. Tale legge, oltre a riconoscere ufficialmente tali convivenze ed a riconoscere ai componenti della coppia una serie di diritti reciproci, sancisce che i conviventi di fatto possono disciplinare i rapporti patrimoniali relativi alla loro vita in comune con la sottoscrizione di un contratto di convivenza che deve avere forma scritta a pena di nullità con atto pubblico o con scrittura privata autenticata da un notaio o da un avvocato che se vuole essere reso opponibile a terzi deve essere inviato dal professionista al comune di residenza dei conviventi per l'iscrizione all'anagrafe ai sensi degli artt. 5 e 7 del DPR n. 223 del 1989.

Servizio Stato Civile

Per quanto attiene allo stato civile obiettivo sarà quello di continuare a seguire tutte le incombenze collegate al c. d. "Divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile" introdotto dagli artt 6 e 12 del D.L. 12.09.2014 n. 132 convertito in Legge n. 162 del 10.11.2014 e di adeguarsi alle istruzioni e circolari che sono intervenute, data la grande varietà dei casi e l'incremento degli stessi collegato all'entrata in vigore della Legge n. 55 del 06.05.2015 che abbrevia i termini per chiedere il divorzio (un anno anziché tre nella separazione giudiziale o sei mesi in caso di separazione consensuale).

Nell'anno 2021 si darà applicazione inoltre alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" con la quale, tra l'altro, si è stabilito che due persone maggiorenni dello stesso sesso costituiscono una unione civile mediante dichiarazione di fronte all'ufficiale dello stato civile ed alla presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile provvede alla registrazione degli atti di unione civile tra persone dello stesso sesso nell'archivio dello stato civile. L'applicazione completa della legge è avvenuta solo nel 2018 in quanto il Governo ha adottato nel 2017, più decreti legislativi volti, tra l'altro, all'adeguamento alle previsioni della legge delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni.

Infine nel corso del 2021 si continuerà a dare attuazione alle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) che sono delle disposizioni/indicazioni che la persona, in previsione della eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere in merito alla accettazione o rifiuto di determinati:

- accertamenti diagnostici
- scelte terapeutiche (in generale)
- singoli trattamenti sanitari(in particolare).

Il registro delle DAT nel Comune di Zevio è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30.08.2018.

Servizio Elettorale

Anche nell'anno 2021 continuerà l'apprezzata iniziativa della comunicazione per posta agli interessati dell'approssimarsi della scadenza della Carta di Identità spiegando le novità introdotte con la nuova carta di identità elettronica. Peraltro nel 2021 si continuerà ad emettere la nuova carta di identità elettronica. L'avvio è avvenuto nel mese di gennaio 2018.

Si sottolinea poi la continuazione nell'utilizzo del sistema Ina S.A.I.A. che permette il collegamento del Comune di Zevio con tutti i Comuni d'Italia, con l'anagrafe tributaria, con l'INPS ed il controllo più puntuale, a seguito di modifiche anagrafiche in tempo reale, dell'anagrafe pensionati, con la Motorizzazione Civile, per scambi di informazioni ed accesso varie banche dati.

Inoltre, altro obiettivo sarà quello di proseguire e perfezionare le nuove modalità di comunicazione telematica tra comuni in occasione delle revisioni delle liste elettorali che hanno preso avvio il primo gennaio 2015 (D. M. Int. 12 febr. 2014 e circolare 43 del 2014) e che comporterà tra l'altro, come obiettivo 2021, l'archiviazione dei nuovi modelli 3D in file xml informatico che porteranno alla formazione del fascicolo elettorale elettronico una volta che l'Amministrazione avrà definito le procedure per attuare il sistema di archiviazione sostitutiva dell'Ente.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Tale programma, per quanto riguarda la parte riguardante l'Ufficio Statistica incardinato nei Servizi Demografici, comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale.

In particolare nel 2021 si seguiranno gli esiti del Censimento Permanente.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

L'Amministrazione si prefigge di attuare politiche di gestione del personale nei limiti posti dall'obbligo di contenimento della spesa relativa, massimizzando i risultati ed allo stesso tempo garantire il benessere dei propri dipendenti e la loro continua e costante formazione.

L'attività comprende la programmazione dei fabbisogni di personale, la gestione della contrattazione decentrata integrativa, la gestione delle presenze, il pagamento degli stipendi, la gestione della previdenza, la gestione del servizio di mensa diffusa.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Comprende le attività dei servizi avente carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione, controllo e di consulenza legale non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

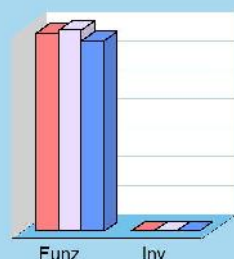
Rientrano nel presente programma anche il servizio di gestione del contenzioso, la revisione della pianta organica delle farmacie e la gestione dei rapporti con alcune Associazioni del territorio per lo svolgimento dei servizi.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	342.420,00	347.820,00	328.820,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		342.420,00	347.820,00	328.820,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		342.420,00	347.820,00	328.820,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità ed alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite.

Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.

Dette funzioni sono, in dettaglio:

- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di procedura penale);
- polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada, all'interno del territorio di competenza;
- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art. 18 del DPR n. 616 del 24.09.1977;
- polizia urbana e rurale;
- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;
- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;
- polizia mortuaria ed esecuzione ordinanze sindacali in materia di trattamenti sanitari obbligatori;
- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.

La Polizia Locale, inoltre, svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal Prefetto con apposito decreto e su richiesta del Sindaco.

Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini.

Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.

Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza della legge, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.

Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.

Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.

Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.

Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.

Espleta inoltre mirata attività di polizia stradale, in collaborazione anche con le altre forze di polizia, in particolare con servizio attinenti al rilevamento degli incidenti stradali e cura dell'iter successivo; l'attività di pronto intervento, i servizi di viabilità, gli accertamenti di violazioni al Codice della Strada anche con l'ausilio di moderne tecnologie telematiche di rilevamento delle infrazioni (Targa System), il controllo dei cantieri stradali.

Il progetto di riorganizzazione del corpo già avviato nel 2018 mira, tra l'altro, all'efficientamento dell'impiego del personale garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili, implementando la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, anche attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Tale efficientamento, che proseguirà nel prossimo triennio, avrà un riflesso sull'efficacia di intervento rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.

Le attività di polizia stradale previste dal servizio verranno implementate compatibilmente con i vincoli di carattere economico ed assunzionali.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

SERVIZI DI PREVENZIONE

Nell'ottica di una maggiore presenza dei componenti il comando di polizia municipale sul territorio, verranno incrementati i pattugliamenti per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo dei veicoli per quanto riguarda la copertura assicurativa e sulla revisione periodica, maggior uso dei sistemi di misurazione elettronica della velocità (tramite TELELASER TRUCAM) in punti mirati del territorio comunale.

Al fine di ridurre i sinistri stradali e la pericolosità dell'area d'intersezione semaforizzata, teatro nel tempo di incidenti stradali anche con lesioni importanti, dovuti, tra l'altro, al passaggio con il semaforo rosso, è intenzione di installare un documentatore di passaggio con il rosso in:

- **Via Ronchesana S.P. 19/Via dall'Oca Bianca/Via Ruzzotto** - La Via Ronchesana S.P. n. 19 interessata dall'intersezione di Via dall'Oca Bianca, Via Ruzzotto è un punto nevralgico della viabilità nel Comune di Zevio in quanto costituisce un asse viario che congiunge Verona con la zona di Zevio e le direttrici per Rovigo/Vicenza, e per questo è caratterizzata da un notevole flusso di traffico, anche di mezzi pesanti;

- **Via G. Pascoli/Via Pio XII in frazione Campagnola** - La Via G. Pascoli è una strada ad intenso traffico, e che in ragione di ciò l'uscita dal nucleo abitativo attraverso la Via Pio XII, pur in presenza dell'impianto semaforico regolatore del traffico, risulta spesso fonte di pericoli per il mancato rispetto dello stesso da parte degli utenti della Via G. Pascoli. Per migliorare la sicurezza di queste intersezioni è necessario adottare gli opportuni controlli con un sistema di gestione del traffico cittadino e di ampliare le proprie attività nel settore del monitoraggio e controllo della mobilità, mediante la dotazione di sistemi elettronici per il controllo e la gestione del traffico, di tipo avanzato e completo. In tale ambito, in particolare, tenuto conto degli incidenti che si verificano agli incroci semaforizzati in argomento si intende installare delle apparecchiature per il controllo automatizzato delle infrazioni al codice della strada - art. 146 (passaggio con il semaforo rosso), che funzionino, sia per sanzionare l'infrazione, sia da deterrente, poichè i sistemi permanenti di controllo dissuadono l'automobilista dal tenere comportamenti irregolari e pericolosi.

I servizi di prevenzione e repressione saranno orientati verso quei comportamenti che maggiormente incidono in termini negativi sulla sicurezza dei cittadini, durante il periodo estivo ed invernale, con la prosecuzione di servizi congiunti con la polizia municipale di San Giovanni Lupatoto, ed in stretta collaborazione con la locale stazione di Carabinieri.

Vi sarà, quando possibile, la presenza dei componenti del corpo, in occasione dell'effettuazione di manifestazione in generale, corse podistiche, svolgimento delle processioni religiose e sagre padronali, in occasione di cortei e del mercato settimanale.

Aumentare l'efficienza e la funzionalità dimostrata sino ad oggi in termini di risposte alle richieste di sopralluoghi ed interventi provenienti dai cittadini, questo anche con il servizio a rotazione dell'ufficio mobile nelle frazioni, che prevede anche la presenza fissa di agente di polizia municipale appiedati, per alcune ore ed in alcuni giorni della settimana. Saranno eseguiti anche controlli in borghese da parte del personale al fine di prevenire e reprimere fenomeni di microcriminalità e il controllo dei comportamenti tenuto nella conduzione di animali d'affezione.

Istruzione e diritto allo studio

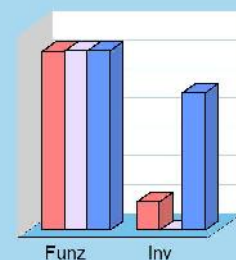
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.234.955,00	1.239.584,00	1.239.198,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.234.955,00	1.239.584,00	1.239.198,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	196.000,00	0,00	950.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		196.000,00	0,00	950.000,00
Totale		1.430.955,00	1.239.584,00	2.189.198,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 04 - istruzione e diritto allo studio

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01- Istruzione prescolastica
- Programma 02 - Altri ordini di istruzione
- Programma 04 - Istruzione universitaria
- Programma 05 - Istruzione tecnica superiore
- Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 - Diritto allo studio

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Il programma si esplica attraverso la promozione di tutte le attività scolastiche, di competenza dell'Ente, tra cui si segnala, risorse economiche permettendo, il sostegno alle scuole materne locali non comunali, il contributo per gli studenti meritevoli, l'istruttoria a contributi Regionali di Buono acquisto libri ecc.. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle diverse attività di gestione corrispondenti ai servizi collegati. Le finalità da conseguire nel programma riguardano: il mantenimento della qualità dei servizi scolastici offerti, sia all'interno delle strutture sia nei servizi esterni, quali ad esempio il servizio mensa a favore degli alunni delle Scuole Elementari e medie e della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Gramsci ed il servizio di trasporto scolastico reso ai frequentanti di tutta la scuola dell'obbligo. A tal proposito obiettivo 2021 sarà quello della conferma del potenziamento del servizio di trasporto scolastico garantendo il servizio anche alle ore 14 per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che hanno scelto la frequenza su cinque giorni.

Inoltre si continuerà il monitoraggio dello standard qualitativo del servizio mense scolastiche e del servizio trasporto scolastico controllando i rispettivi gestori.

Nel 2021 si assicurerà sostegno alla scuola con interventi diversi che verranno valutati secondo l'importanza delle tematiche e realizzati in base alla disponibilità finanziaria dell'Ente, tra cui patrocinio ed eventuale contributo a servizio di dopo-scuola.

Da ultimo si intende, come per gli anni scorsi, sostenere e favorire l'eccellenza scolastica attraverso forme di riconoscimento gratificanti e che siano motivo di stimolo ad impegnarsi nello studio e quindi riproporre il "Premio per studenti meritevoli" con premio in denaro a varie categorie di studenti residenti a Zevio.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

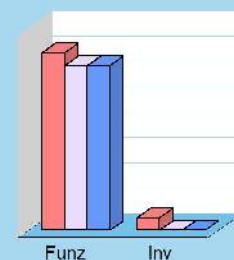
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	140.160,00	130.160,00	130.160,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		140.160,00	130.160,00	130.160,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	0,00	0,00
Totale		150.160,00	130.160,00	130.160,00

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole causa pandemia da COVID 19, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza, di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Musica, teatro, concerti, mostre, letteratura: lo sforzo dell'amministrazione sarà teso a caratterizzare Zevio, di per sé di dimensioni modeste, come realtà vivace, moderna e dotata di una vita culturale attiva, in grado di offrire ai suoi cittadini una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di sostenere le Associazioni legate al Comune da uno storico rapporto di collaborazione che in paese si cimentano con le produzioni culturali. Coinvolgere le parrocchie e le realtà associative presenti sul territorio nella promozione e gestione di eventi e manifestazioni che promuovano Zevio e frazioni.

Progettare, realizzare e coordinare manifestazioni teatrali e musicali coinvolgendo le rassegne consolidate con nuove iniziative ricreative e aggregative legate alle tradizioni e alla cultura. In collaborazione con associazione del territorio nonché l'Estate Zeviana - Sagra S. Toscana e la Festa della mela. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Organizzare eventi e manifestazioni che promuovano il paese.

Garantire il pieno esercizio del mandato sviluppando strumenti e canali di informazione promuovendo partecipazione dei cittadini e trasparenza.

Continuazione e implementazione dei rapporti di gemellaggio culturale con il Comune di Arborea.

Nel 2021/2022 proseguirà il progetto "Zevio città della Callas" in collaborazione con il soggetto referente, l'Accademia

Lirico interpretativa Maria Callas, teso a sostenere con contributi iniziative atte a mantenere vivo il ricordo della grande cantante lirica in vista anche della futura apertura della Mostra permanente Callas al terzo piano del Centro Civico Culturale in cui troveranno collocazione vari beni acquistati dal Comune di Zevio e donati e dati in comodato allo stesso da collezionisti.

Proseguirà anche nel 2021 la ricerca e la realizzazione di tutte quelle iniziative culturali che danno spazio e dignità alle esigenze di comunicazione, di espressione e di conoscenza dei cittadini. E' sempre compresa in questo programma l'attività della Biblioteca la cui collocazione nel nuovo centro civico e culturale ha fatto sì che obiettivo sia quello di continuare, risorse economiche permettendo, sulla strada intrapresa dell'aumento dell'orario di apertura al pubblico.

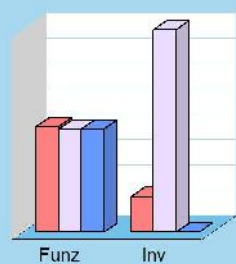
Si continuerà anche nel 2021 a gestire il servizio di accesso ad internet gratuito presso la Biblioteca Comunale attivato nel mese di luglio 2013 in sostituzione del Centro di accesso pubblico ad internet P3@Veneti. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	208.600,00	203.600,00	203.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		208.600,00	203.600,00	203.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	70.000,00	400.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		70.000,00	400.000,00	0,00
Totale		278.600,00	603.600,00	203.600,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende i seguenti programmi:
 Programma 01 - Sport e tempo libero
 Programma 02 - Giovani

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento e di socialità. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport, all'attività amatoriale, agonistica e dilettantistica al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Strutture sportive

Pur essendosi dotata, negli anni, di un elevato numero di strutture dedicate all'attività sportiva, siano esse di proprietà comunale o privata, Zevio evidenzia ancora carenze nell'impiantistica sportiva rispetto ai bisogni espressi dal territorio. Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale, le stesse sono in gran parte assegnate in gestione ad Associazioni.

Il programma per l'anno 2021 nell'ambito dello sport si esplica attraverso la continuazione dell'attività di gestione degli impianti sportivi. Nel 2021 con l'ultimazione dei lavori di realizzazione degli impianti sportivi per il gioco del calcio in frazione Santa Maria, saranno date risposte alle richieste di società sportive ora costrette a rivolgersi a strutture non comunali per giocare. Si provvederà infatti, sul modello di quanto avviene per il campo da calcio di Zevio ad affidare, per una migliore fruibilità, la gestione del campo di Santa Maria alla società sportiva che sarà ritenuta più in grado di raggiungere tale obiettivo tenendo conto anche dell'importanza del campionato a cui partecipa tale società. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19. Nell'anno 2021 sarà attiva la palestra in frazione Campagnola e avranno inizio i lavori per la realizzazione del campo da calcio nella stessa frazione.

Il Palazzetto dello Sport di Zevio sarà interessato nel 2021 da un intervento di manutenzione straordinaria con modifica della distribuzione interna e riqualificazione impiantistica dei locali servizi igienici, spogliatoi e palestra a servizio del Palazzetto e interventi edili connessi, al fine di rendere maggiormente fruibili i locali e migliorare salubrità,

manutenibilità ed efficientamento energetico degli impianti e della struttura.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Il programma negli anni 2021 e seguenti si prefigge la continuazione del Servizio "Informagiovani" divenuto uno dei punti cardine del settore delle "politiche giovanili". Tale servizio, si propone di aiutare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro mettendoli in contatto con le Ditte del territorio che cercano manodopera o personale per lavori di concetto; inoltre fornisce informazioni su bandi regionali per ricerca di personale ecc..

I programmi relativi alle politiche per i giovani verranno attuati con l'ausilio del Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili costituitosi nel 2018 tra i Comuni di Buttapietra, S. Giovanni Lupatoto, S. Martino Buon Albergo e Zevio.

Assetto territorio, edilizia abitativa

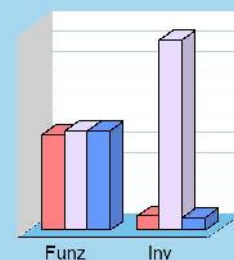
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il P.A.T., il piano degli interventi, il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	236.220,00	246.220,00	246.220,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		236.220,00	246.220,00	246.220,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.700,00	470.640,00	30.700,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		34.700,00	470.640,00	30.700,00
Totale		270.920,00	716.860,00	276.920,00

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La Pianificazione Urbanistica, finalizzata ad un corretto assetto del territorio, è presupposto fondamentale per uno sviluppo sostenibile.

Il Comune di Zevio è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in conferenza di servizi in data 03.05.2012 ratificato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 881 del 22.05.2012, pubblicata sul B.U.R.V. n. 45 del 12.06.2012.

Con deliberazione n. 24 del 06.04.2017, in vigore dal 13.05.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi - 4^a fase.

In data 26.04.2017 con propria deliberazione il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 1 al P.A.T. vigente i cui principi ispiratori sono i seguenti:

1. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto "cerniera" tra il Capoluogo di Zevio e la Frazione di Santa Maria prevedendo un mix tra funzioni residenziali, terziarie e servizi pubblici anche territoriali (tipo scuole, impianti sportivi, ecc.).
2. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto tra via Palustrella e via Cà Sentieri con limitati interventi residenziali e commerciali con delle preponderanti zone di verde ambientale per mitigare la presenza della superstrada SS. 434 e l'inconvenienza del centro abitato di San Giovanni Lupatoto. Tale programma sarà preventivamente concertato con il confinante Comune di San Giovanni Lupatoto.
3. Riduzione degli ambiti preferenziali di sviluppo e rivisitazione dei limiti fisici all'edificazione in maniera più aderente agli insediamenti esistenti.

4. Riduzione della nuova insediabilità residenziale del 20%, della produttiva del 25% e della terziaria del 50%;
5. Aumento della dotazione di aree a standards per i nuovi insediamenti residenziali esterni al consolidato da 30,00 mq. x ab. a 40,00 mq. x ab..
6. Individuazione di zone di mitigazione negli ambiti umidi delle ex cave, ormai dismesse e con obbligo di intervento di rinaturalizzazione.
7. Individuazione di nuovi servizi di livello territoriale (potenziamento centro dell'accoglienza a Santo Spirito e nuova zona per il rimessaggio dei camper vicino al depuratore di San Giovanni Lupatoto).
8. Recepimento nella Variante dell'accordo di pianificazione relativo alla rimozione dell'opera incongrua nella frazione di Bosco (allevamento conigli) a fronte del riconoscimento di crediti edilizi.
9. Aggiornamento con parziali modifiche alla rete ecologica comunale.
10. Adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Attualmente la variante, in oggetto, è sottoposta a verifica tecnica di assoggettabilità presso la competente struttura regionale, percorso in fase di definizione; una volta ottenuto il parere della VAS si procederà approvazione definitiva della variante.

Si prosegue con l'attività collegata all'attuazione degli accordi di pianificazione e degli impegni assunti dai privati nell'attuazione della pianificazione operativa comunale mediante sottoscrizione di atti d'obbligo e convenzioni ed attività di istruttoria legata all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A).

Prosegue l'attività di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica.

Il Comune di Zevio è, inoltre, interessato dall'opera di rilievo strategico denominata "Linea ferroviaria AV/AC, tratta Verona – Padova". Il progetto definitivo della tratta Verona – Bivio Vicenza è stato approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) con delibera n. 84/2017, determinando il regime di salvaguardia urbanistica che ne consegue.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale di livello superiore proseguirà il contributo collaborativo del Comune di Zevio, alla Variante n. 5 al P.A.Q.E., alla Variante n. 1 al P.A.V.G.V. e all'Osservatorio locale del Paesaggio della Pianura Veronese

Si procederà con l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica in adeguamento alla Variante n. 1 al P.A.T. e al P.I. – 4° fase, e successivamente alla quinta fase del Piano degli Interventi.

Si ricorda che nel 2020 sono stati definitivamente approvati la variante n. 2 al PAT vigente, relativa al consumo di suolo, e il Regolamento Edilizio Tipo.

Si darà corso all'attività conclusiva necessaria all'adozione della 5° fase del Piano degli Interventi (P.I.), sulla base di quanto già svolto in precedenza, si procederà all'attività di concertazione finalizzata alla redazione della 6ª fase del P.I. già oggetto di illustrazione da parte del Sindaco in Consiglio Comunale in data 14.12.2020 ed eventualmente, al fine di dare riscontro a nuove richieste di carattere produttivo, verrà valutata la possibilità di dare corso a specifiche puntuali varianti al P.I. stesso.

Le modifiche, nell'ambito dei P.I., potranno riguardare anche aree destinate a standard da trasformare in aree edificabili in relazione alla loro posizione strategica ed all'utilità pubblica che da tali operazioni potrebbe derivare (area ex magazzini idraulici del demanio) una volta verificata la loro sostenibilità urbanistica.

Si ribadisce la particolare attenzione che dovrà essere posta all'attività di monitoraggio relativamente alla corretta attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica in conformità con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) operata sui piani di settore.

Un importante procedura è iniziata nell'anno 2020 e si protrarrà per tutto il 2021, avente ad oggetto l'accordo di programma tra la Provincia di Verona ed i Comuni di Zevio e San Giovanni Lupatoto per la realizzazione di una rotatoria a completamento della bretella di collegamento tra Via G. Carducci e Via A. Manzoni, che ha visto e vedrà svilupparsi un'importante collaborazione con gli Enti citati al fine di trovare una soluzione viabilista all'innesto di Via A. Manzoni sulla Strada Provinciale 2 attraverso l'esecuzione di una bretella di collegamento tra Via G. Carducci e Via A. Manzoni con due rotatorie, una in corrispondenza dell'intersezione della bretella con Via G. Carducci ed una in corrispondenza dell'intersezione con Via A. Manzoni, che costituisce confine amministrativo tra il comune di Zevio e di San Giovanni Lupatoto e comporta l'intersezione con la Strada Provinciale n. 2 al km 0+900, coinvolgendo l'Ente

proprietario della strada, la Provincia di Verona e il Comune confinante di San Giovanni Lupatoto.

Per quanto riguarda la gestione delle informazioni relative al territorio, nel corso del triennio 2021-2023 si darà corso ad un sistema che consenta di proiettare sul territorio l'insieme dei dati disponibili e di visualizzare la situazione oggettiva del territorio stesso, migliorandone il controllo e riducendo i tempi necessari per eseguire le attività di ricerca delle informazioni cartografiche, con l'obiettivo di rendere questo sistema più fruibile e consultabile sia dalla cittadinanza e sia dagli operatori del settore.

Edilizia Privata

Il rilievo del servizio in parola nei confronti dei cittadini è di tutta evidenza ed il suo buon funzionamento è di fondamentale importanza sia per il semplice cittadino sia per l'imprenditore.

Va ribadito che le nuove procedure autorizzative introdotte dal Governo in materia edilizia, oltre al Permesso di Costruire, quali la S.C.I.A., la C.I.L.A., gli interventi in applicazione della Legge Regionale n. 14/2017 di consolidamento del Piano Casa regionale, la Segnalazione Certificata di agibilità, improntate nella logica di un maggior utilizzo dell'autocertificazione e quindi di semplificazione, richiedono, comunque, un impegno rilevante in fase di verifica di quanto dichiarato dai soggetti coinvolti nei procedimenti, al fine di reprimere eventuali comportamenti non conformi, al fine di garantire un ordinato sviluppo conforme alle norme della pianificazione.

Si cerca quotidianamente di migliorare e implementare l'attività di vigilanza e contrasto nei confronti dell'abusivismo edilizio, di concerto con il Comando di Polizia Locale.

Proseguirà la gestione in forma diretta delle operazioni catastali per quanto riguarda l'emissione delle visure e degli estratti di mappa permettendo così ai cittadini di avere un servizio immediato e a portata di mano.

Si rileva un'importante incombenza concretizzatasi nel corso del 2020 che si ripercuoterà per tutto il 2021 e il 2022: Il Superbonus 110%, previsto dal Decreto Rilancio, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", entrata in vigore in data 19/05/2020, in seguito convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180), che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. La concessione di questo incentivo prevede la presentazione da parte dei soggetti richiedenti di documentazione atta a dimostrare la conformità urbanistico-edilizia degli immobili, condizione che vede la necessità di ricorrere alla richiesta di verifiche documentali in atti dell'Ente, e che ha visto l'incremento esponenziale di istanze di Accesso agli atti da parte degli utenti interessati, con conseguente aumento dell'attività di ricerca d'archivio da parte del personale dell'Unità Organizzativa. Inoltre si svilupperà una conseguente crescita di pratiche edilizie aventi ad oggetto interventi legati all'ottenimento del bonus che determineranno un aumento dell'attività di controllo e verifica delle pratiche edilizie da parte dei tecnici.

Tutela del paesaggio

La competenza nel rilascio delle autorizzazioni paesagistiche assegnata al Comune comporta un costante impegno, volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento alle aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, nonché di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio di tale titolo autorizzativo.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è gestito in forma singola, utilizza dei programmi informatici gestiti direttamente dall'Ente e si è accreditato direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il servizio è diretto all'espletamento delle istanze, pratiche, comunicazioni inerenti le attività produttive ed è subordinato

agli obblighi previsti dalla legge in materia di procedimenti che lo vedono come l'interlocutore privilegiato tra il cittadino, l'impresa e le strutture pubbliche. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certi e le sue finalità sono quelle stabilite dalla normativa vigente in particolare in materia di semplificazione.

Il S.U.A.P. si occupa della promozione del territorio connesso alle varie attività economiche e di impresa, quali

- Pratiche presentate dalle imprese agricole;
- Agriturismo;
- Attività artigianali quali acconciatore, estetista, panifici, tatuatori, attività legati ai servizi alla persona;
- Commercio su aree pubbliche e commercio su aree private;
- Licenze giochi leciti e apparecchi da gioco;
- Impianti di distribuzione carburanti;
- Somministrazioni di alimenti e bevande;
- Facchinaggio, agenzie d'affari, noleggio con conducente;
- Licenze di pubblica sicurezza;
- Autorizzazione Unica Ambientale;
- Autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade e di tende;
- Autorizzazioni cimiteriali;
- Istanze e comunicazioni in materia igienico sanitaria;
- Denunce di infortunio;
- Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Ascensori e montacarichi in servizio privato;

Pratiche per insediamento e/o ampliamento di attività produttive anche in variante alla pianificazione urbanistica..

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

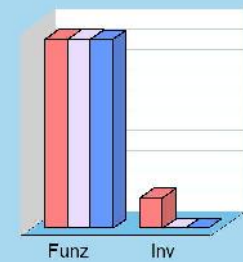
Sarà cura dell'Ente di condividere e supportare nuove iniziative ed eventuali proposte di edilizia residenziale pubblica, identificate in nuove tipologie di interventi immobiliari e urbanistici, anche adottando opportuni atti amministrativi, al fine di rispondere alle varie esigenze abitative che sempre più richiedono l'apporto e l'assistenza delle pubbliche amministrazioni.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.868.948,00	1.868.141,00	1.864.578,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.868.948,00	1.868.141,00	1.864.578,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	302.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		302.000,00	0,00	0,00
Totale		2.170.948,00	1.868.141,00	1.864.578,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Difesa del suolo
- Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03 - Rifiuti
- Programma 04 - Servizio idrico integrato
- Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Inquinamento del suolo.

Continuerà l'attività di istruzione delle pratiche di bonifica del suolo sia su suolo pubblico che su istanza dei privati. In modo particolare saranno in evidenza le pratiche relative alla bonifica di siti inquinati quali la ditta Ziac, Eni i siti di via Ronchesana e via Argine Vecchio, Via Zinzalle, Via Nardelle interessati da inerramento di rifiuti pericolosi, ed il sito privato in Via dell'Agricoltura n. 11, impianto dismesso della ditta B.M. Rottami srl oggetto di abbandono di rifiuti e per il quale il Comune sta procedendo alla caratterizzazione e smaltimento rifiuti in danno alla responsabile.

Sempre particolare e costante attenzione sarà prestata per l'attività della discarica Cà Bianca sita in Campagnola di Zevio con un costante monitoraggio sui lavori di messa in sicurezza dei rifiuti presenti in discarica al momento dell'emissione della Sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato i provvedimenti di autorizzazione all'ampliamento, approvato dalla Regione Veneto con deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 23 febbraio 2016, relativamente all'apporto di rifiuti derivanti dalla bonifica di cava Bastiello nel Comune di Isola Rizza. Verrà anche seguito tutto l'iter per l'ampliamento della discarica di cui Inerteco ha presentato il progetto presso la Regione Veneto. Proseguirà inoltre il lavoro di verifica e monitoraggio dell'eventuale presenza di PFAS nei piezometri e nei pozzi posti nelle immediate

vicinanze della discarica.

Igiene ambientale.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si proseguirà nella realizzazione delle attività già intraprese negli ultimi anni per la riduzione della proliferazione della "zanzara tigre" mediante interventi larvicidi e adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Nel corso del 2019 la Regione Veneto ha emanato delle nuove direttive in merito agli interventi da effettuarsi nel territorio comunale a seguito delle morti avvenute a causa della presenza della zanzara west nile. Questo Ente provvederà ad affidare il servizio anche per il 2021 con le modalità previste dalle linee guida regionali. Continueranno gli interventi di disinfestazione contro animali striscianti e volatili e derattizzazione nelle scuole e nelle strade comunali dove è stata riscontrata la presenza, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Inoltre particolare attenzione sarà dedicata alla disinfestazione contro gli scarafaggi sempre più presenti in vari parti del territorio, in modo particolare nel centro storico di Zevio.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Verde e parchi.

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che potessero presentare situazioni di degrado.

Continueranno le attività di sfalcio in modo particolare nel periodo estivo, di giardini, aree verdi e cigli stradali, sia con l'ausilio degli operatori esterni dell'Ente, sia ricorrendo ad affidamenti a ditta specializzata.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Verranno avviate tutte le procedure amministrative volte all'affidamento in house providing del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Zevio come da volontà manifestata dall'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta n. 196 del 17.12.2020.

Particolare attenzione viene rivolta al servizio svolto da dal R.T.I. S.E.S.A. e Ser.i.t. srl al quale, in virtù di quanto sopra, è stato prorogato il servizio di raccolta e trasporto degli RSU fino al 30 giugno 2021. Data la complessità dell'iter per l'affidamento in house, è presumibile che tale servizio venga ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021, anche perchè l'acquisizione delle quote consortili, operazione necessaria per l'avvio della procedura, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021.

Continuano le attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In modo particolare saranno messe in atto tutte le strategie volte all'incremento della raccolta differenziata. Molte di queste sono state offerte dalla ditta aggiudicataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale. Verrà incentivata la cultura del riuso e riciclo.

Proseguirà, in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio, la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di nuove azioni, sia con apposite campagne di sensibilizzazione con la cittadinanza, per quanto possibile anche in relazione alla situazione emergenziale determinata dalla pandemia in corso.

Qualora risulti possibile il passaggio in house prima della fine dell'anno, sarà attivata una adeguata fase di informazione con la cittadinanza per gestire la fase di transizione.

Va altresì ricordato che sarà necessario rivedere, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116/2020, la gestione dei rifiuti prodotti da attività diverse dalla residenziale in precedenza classificati come assimilabili agli RSU, alla luce anche delle indicazioni che verranno date dai competenti organi.

Particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili dell'abbandono, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale.

Verrà svolta attività di verifica e controllo sulla presenza di manufatti in amianto e cemento amianto che possano creare disagi dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

Continuerà l'azione di verifica sui rifiuti introdotti dai cittadini che usufruiscono delle isole ecologiche di proprietà comunale, attività da implementare anche in collaborazione con il nuovo gestore. Inoltre proseguirà l'attività di monitoraggio sulla quantità di rifiuti introdotta presso gli ecocentri in modo particolare da parte delle ditte esistenti sul territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Rete idrica di competenza comunale e non.

Continuano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di pulizia della rete idrica integrata di competenza comunale. Vengono affidati a ditta specializzata nel settore gli interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali con conseguente trasporto del rifiuto presso i centri specializzati.

Prosegue l'attività di collaborazione con l'Ente Gestore Acque Veronesi scarl, per problematiche inerenti soprattutto la rete acquedottistica.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Interesse costante viene rivolto al Parco Naturale di Pontoncello, parco posto in fregio al fiume Adige e di competenza sovracomunale con gli Enti di San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo. L'attività prestata riguarda la manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, di pulizia, di vigilanza e promozione del parco.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Proseguirà l'attività di gestione dei corsi d'acqua di competenza comunale con l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rivestono particolare importanza per evitare esondazioni durante i periodi piovosi di maggior intensità. Inoltre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'attività di manutenzione dei fossi di competenza. Con la Polizia Locale continuerà l'attività di verifica e controllo per problematiche derivanti dalla mancata pulizia dei fossi di proprietà privata.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Inquinamento atmosferico.

L'inquinamento atmosferico è oggetto di particolare attenzione soprattutto in alcune zone del territorio comunale, quali quelle di Campagnola interessate dalla viabilità della strada "SS434 transpolesana", dalla vicinanza del Polo Siderurgico di Vallese di Oppeano e ancora della presenza della discarica Cà Bianca. Particolare attenzione è rivolta anche al vicino inceneritore di Cà del Bue, per il quale sono state effettuate numerose analisi e verifiche che continueranno anche negli anni a venire. Viene seguito con attenzione anche l'iter di approvazione del progetto di revamping per il miglioramento dell'impianto di digestione anaerobica ed impianto di selezione secco R.S.A.U. e R.S.U. del medesimo impianto di Cà del Bue.

Per perseguire il miglioramento della qualità dell'aria saranno attuate le azioni strutturali previste nel Piano di Qualità dell'Aria, nell'attuazioni di misure finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, con la realizzazione di Piste Ciclabili e altri accorgimenti.

Trasporti e diritto alla mobilità

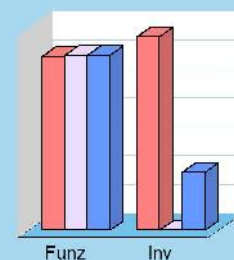
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600.919,00	604.824,00	604.725,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600.919,00	604.824,00	604.725,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	669.327,29	0,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		669.327,29	0,00	200.000,00
Totale		1.270.246,29	604.824,00	804.725,00

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Trasporto ferroviario
- Programma 02 - Trasporto pubblico locale
- Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua
- Programma 04 - Altre modalità di trasporto
- Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Infrastrutture stradali.

Il patrimonio stradale sarà oggetto di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, ove necessario, mediante interventi di rifacimento della pavimentazione stradale con interventi di fresatura ed asfaltatura.

Nell'anno 2021 verranno completate le manutenzioni stradali mediante ribitimatura di strade e marciapiedi delle frazioni e avviata la procedura di gara per i lavori relativi alle ribitimature di strade e marciapiedi di Zevio Capoluogo. Verrà avviato inoltre l'iter procedurale per la richiesta di tombinamento del canale in Via Strie e Via Fontana al fine di realizzare un allargamento della strada e possibilità di parcheggi aggiuntivi a servizio del costruendo impianto sportivo e l'iter per l'acquisto di un terreno in frazione Volon, attiguo al terreno già acquistato ubicato tra la Via Zecchinato e Via degli Alpini, al fine di prevedere la realizzazione di spazi pubblici ad uso della collettività.

Nel corso del 2021 verrà proseguita la progettazione per la realizzazione di nuove rotatorie in Piazza Ungheria e in Piazza S. Toscana, avviate entrambe nel 2020, in continua collaborazione con l'Ente Provincia di Verona - settore viabilità, finalizzati alla semplificazione ed al superamento di punti critici della viabilità in prossimità di snodi nevralgici del territorio. Sono previsti inoltre interventi di messa in sicurezza della viabilità in frazione Campagnola, anche mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale e di rotatorie, oggetto di accordo di programma tra la Provincia di Verona, il Comune di San Giovanni Lupatoto ed il Comune di Zevio per la realizzazione di una rotatoria a completamento della bretella di collegamento tra Via Carducci e Via Manzoni.

Nell'anno 2022 verranno avviati gli studi per la riqualificazione urbana in frazione S. Maria e per interventi sulla strada a servizio del cimitero della stessa frazione.

Nella stagione invernale, in presenza di precipitazioni nevose con rischio di formazione di ghiaccio, continueranno gli interventi di spargimento sale e lamatura con i mezzi meccanici di proprietà comunale ed eventualmente mediante incarico a ditta specializzata.

Verranno eseguiti interventi anche di messa in sicurezza delle infrastrutture comunali ancorchè secondarie, come passaggi su canali o ponti, in cui sono stati riscontrati punti di fragilità o cedimenti.

Segnaletica stradale.

In collaborazione con la Polizia Locale si procederà alla manutenzione della segnaletica sia orizzontale che verticale e al posizionamento di quella mancante e/o usurata o danneggiata. Saranno realizzati, ove necessario, nuovi stalli a parcheggio.

Soccorso civile

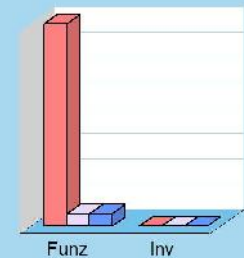
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2021-23



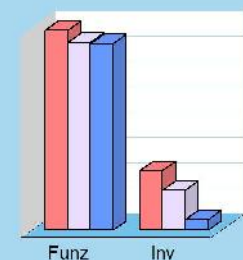
2021 2022 2023

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.578.037,33	1.483.245,00	1.474.179,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.578.037,33	1.483.245,00	1.474.179,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	470.000,00	315.000,00	85.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		470.000,00	315.000,00	85.000,00
Totale		2.048.037,33	1.798.245,00	1.559.179,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 - Interventi per la disabilità
- Programma 03 - Interventi per gli anziani
- Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 - Interventi per le famiglie
- Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Programma 08 - Cooperazione e associazionismo
- Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Relativamente a tale Programma per gli anni 2021 e seguenti proseguirà l'attuazione, in collaborazione con l'Ente Gestore, di tutte quelle iniziative atte a favorire l'iscrizione e la frequenza presso l'asilo nido comunale. Per andare incontro alle famiglie meno abbienti la Giunta ha stabilito le tariffe asilo nido comunale in riferimento a particolari fasce di reddito I.S.E.E., stabilendo anche il contributo comunale per ogni fascia e la conseguente misura del costo rimasto a carico della famiglia, nonché la riduzione da applicare sulle rette in caso di inserimento di due fratelli (riduzione del 50% sulla retta del secondo figlio) o due gemelli (riduzione del 60% sulla retta di un figlio). Complementare al Servizio asilo nido è il servizio Tagesmutter (mamme per mamme), che consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli (di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni) ad operatori educativi (tagesmutter) che in collegamento con organismi della cooperazione forniscono educazione e cura presso il proprio domicilio. Il calendario e l'orario di frequenza vengono concordati con le famiglie. Obiettivo per gli anni 2021 e seguenti per sostenere l'apprezzato servizio da parte delle famiglie di Zevio, riscontrabile dall'aumento delle domande e delle ore richieste da ciascuna famiglia, è quello, risorse economiche permettendo, di mantenere il contributo riconosciuto alle famiglie zeviane negli anni precedenti.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Il programma nell'anno 2021 si prefigge la continuazione del Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore sia degli anziani ultra 65enni di Zevio che dei disabili permanenti o temporanei di qualsiasi età di Zevio che debbano

recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Il servizio di taxi sociale viene svolto attraverso l'utilizzo di due automezzi, uno dei quali attrezzato con pedana sollevatrice, per un numero massimo di 7 utilizzi settimanali su 5 giorni a settimana (da lunedì a venerdì). Il mantenimento del servizio di taxi sociale, molto apprezzato dalla cittadinanza, comporterà anche il mantenimento del convenzionamento con Associazione, che attraverso propri iscritti, ha, di fatto, accompagnato gli anziani ed i disabili nei luoghi stabiliti. Inoltre sempre dall'anno 2021 in avanti obiettivo dell'Assessorato è quello di riconfermare la collaborazione con l'Associazione A.M.N.I.C. di Verona che, dietro contributo, fornisce il servizio di assistenza per tutte le pratiche amministrative inerenti i disabili, con personale qualificato ogni martedì mattina nel locale dell'ufficio scuola.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Gli obiettivi 2021 consistenti, tra l'altro, in tutte quelle attività rivolte al miglioramento dei servizi resi alle persone, con particolare riguardo alla qualità di vita dell'anziano ed alla sua autonomia allo scopo di favorire il più possibile la sua permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza saranno continuati. Del pari saranno perseguiti nel 2021 gli obiettivi inerenti il servizio dei pasti a domicilio che, integrato con il servizio di assistenza domiciliare presente da anni, è volto a favorire la permanenza nell'ambiente familiare e sociale delle persone prive di piena autonomia fisica e psichica. Al fine di garantire momenti di socializzazione e svago si cercherà di continuare a sostenere economicamente l'organizzazione di soggiorni climatici per anziani. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19. Sarà perseguito anche il miglioramento dell'attuale livello di efficienza nel servizio di gestione della Casa di Riposo e della Casa Albergo ed il sostegno finanziario a favore degli ospiti non in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette applicate; si manterrà il servizio di telesoccorso ed il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore degli anziani ultra 60enni di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Si ricorda poi l'intenzione di continuare anche per il 2021 il servizio di prenotazione e recapito ricette mediche ripetibili nelle frazioni di Santa Maria e Perzacco, ed il mantenimento dell'erogazione del contributo regionale "Impegnativa di cura domiciliare".

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Nel 2021, pandemia da COVID 19 permettendo, particolare riguardo verrà rivolto alla famiglia, con iniziative tese a rendere meno gravoso l'impegno dei soli familiari nei confronti di portatori di handicap e di anziani malati di Alzheimer e/o demenza senile. In particolare proseguirà il "Progetto Sollievo" di cui alla DGR Veneto n. 1873 del 2013 che era nato a fine 2015. A Zevio, i locali dell'ex Ospedale Chiarenzi concessi in usufrutto trentennale al Comune di Zevio dalla Regione Veneto, sono utilizzati dall'Associazione affinché attui per la zona dei Comuni limitrofi a Zevio, i c.d. "laboratori della memoria". Ciò in quanto il supporto da parte delle istituzioni pubbliche non può essere rivolto solo all'utente anziano, ma a tutta la sua famiglia che necessita di essere "sollevata" dal carico assistenziale. Per tale motivo la sinergia collaborativa tra Regione, Ulss e Comune di Zevio mira ad attuare un programma che possa fornire un "sollievo" alle famiglie che assistono a domicilio una persona affetta da demenza od alzheimer e che possa prevenire l'inevitabile isolamento – autoisolamento a cui spesso va incontro il nucleo familiare.

Nell'anno 2021, quale intervento indiretto a favore della famiglia, si continuerà a dare applicazione al R.I.A. - reddito di inclusione attiva. La Regione Veneto con propria DGR del 23.12.2015 aveva stabilito un finanziamento per un programma di intervento denominato "Reddito di inclusione attiva" (R.I.A.) finalizzato a favorire il reinserimento sociale/lavorativo delle fasce socialmente deboli, stabilendo di coinvolgere nella sperimentazione i Comuni capoluogo di provincia. A seguito dei buoni risultati ottenuti, la Regione Veneto, con DGR n. 1622 del 12.10.2017 ha stabilito di approvazione la prosecuzione del finanziamento del progetto R.I.A., prevedendone l'estensione ad altri Comuni, in particolare quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, tra cui Zevio.

Obiettivo 2021 sarà quello di procedere, in collaborazione con società di servizi dell'Università di Verona, ad una revisione dei regolamenti sulla corresponsione dei contributi iniziando dai contributi nel settore sociale (minimo vitale), introducendo il c.d. Fattore Famiglia, che è uno strumento che supera il vecchio concetto ISEE e consente una revisione della scala di equivalenza per una maggiore "pesatura" dei soggetti beneficiari di contributi economici anche attraverso l'utilizzo di un software per la gestione di un sistema integrato di servizi di welfare. Tale fattore risponde quindi ad una domanda di maggiore giustizia sociale nell'erogazione dei sostegni economici e sociali alle famiglie o nella determinazione della reale capacità contributiva da parte della famiglia stessa.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Verranno seguite negli anni 2021 le pratiche attinenti alla assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la pubblicazione annuale del Bando di Concorso per l'assegnazione degli alloggi in convenzione con A.T.E.R. e verranno seguiti i rapporti con l'A.T.E.R. di Verona, ai sensi della normativa in vigore, nello specifico la Legge Regionale 03.11.2017 n. 39.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Verrà garantita la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione, sia di campagne di esumazione, sia di estumulazione.

Sul versante degli investimenti nel corso del triennio 2021-2022-2023 sono previsti gli ampliamenti dei tre cimiteri ubicati rispettivamente in Zevio Capoluogo e frazioni di S. Maria e Perzacco. Le opere più urgenti relative ai cimiteri di Zevio e S. Maria vengono programmate per l'anno 2021, essendo stata avviata la loro progettazione nell'anno 2020.

La progettazione del cimitero di Perzacco verrà avviata nell'anno 2022. Pertanto a partire dal 2021-2022 e negli anni seguenti le funzioni di polizia mortuaria torneranno ad essere piene grazie alla riottenuta disponibilità di loculi e tombe

di famiglia che saranno costruite prima a Zevio e successivamente a Santa Maria e Perzacco.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi e colombari e autorizzazione alle cremazioni;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri (in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici);
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi all'interno dei cimiteri;
- esecuzione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle esumazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- mantenimento di rapporti sistemici con l'ASL e per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene;
- promozione del controllo sullo svolgimento dei servizi funebri;
- controllo delle attività della Ditta che gestisce il Servizio Luci Votive;
- mantenimento ed implementazione della comunicazione istituzionale verso gli utenti.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

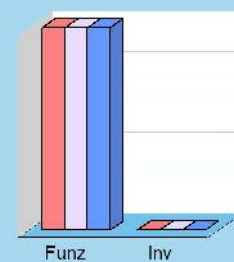
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In questa missione non sono previste risorse finanziarie considerato che le iniziative e le manifestazioni relative sono finanziate con le risorse previste nella missione riguardante le attività culturali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato
- Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- Programma 03 - Ricerca e innovazione
- Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Le risorse umane assegnate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al corrispondente programma.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari programmi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Costante sarà l'impegno per mantenere efficienti ed efficaci quanto intrapreso a sostegno alle attività esistenti e per poter incentivarne la nascita di nuove.

In particolare come nel passato sarà posta attenzione a riscontrare le necessità di ogni singolo soggetto operante nei vari settori al fine di agevolare, anche attraverso specifici interventi di natura urbanistica là dove necessario (attraverso anche puntuali varianti ai sensi del DPR 160 del 7.9.2010 e successive norme regionali), l'ampliamento o la modifica degli insediamenti presenti sul territorio ritenuti significativi per lo stesso, nell'ottica di un miglioramento del tessuto economico e del contesto urbano di riferimento, nonché agevolare l'insediamento di nuove attività imprenditoriali a beneficio del territorio.

A tal proposito, l'anno corrente, vede la gestione di due pratiche legate alla promozione e sviluppo delle attività produttive nella gestione del sistema insediativo produttivo e commerciale, soddisfacendo i fabbisogni delle aziende insediate e le esigenze espresse al fine del miglioramento e dell'evoluzione del processo produttivo complessivo del territorio – Sportello Suap:

- Variante a Pdc n. 9/46 del 12.11.2019 per ampliamento dell'attività produttiva dell'azienda con la costruzione di un edificio industriale in ampliamento ad uno esistente: opere di urbanizzazione a standard quali verde e parcheggi e

bacini di laminazione proposta dalla ditta Verona Lamiere S.p.A.

- Variante a Pdc n. 25/12 del 13.10.2014 e Pdc n. 10/22 del 03.08.2017 per la realizzazione di un capannone agro-industriale con trasferimento dell'azienda in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. proposta dalla ditta B&B Frutta S.r.l.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Il settore del commercio è stato, è e dovrà essere un punto qualificante della realtà economica locale. Nello specifico a Zevio attualmente sono presenti 113 negozi di commercio al dettaglio, ai quali si affiancano 46 pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di cibi e bevande.

La normativa regionale, in particolare la Legge Regionale n. 50/2012, oltre a spingere i comuni a riqualificare i centri storici, impone al Comune tempi certi per l'evasione dei procedimenti autorizzativi al fine di consentire agli imprenditori l'avvio della loro impresa nei tempi più brevi possibili nella logica anche di ridurre gli eventuali contenziosi che potrebbero instaurarsi.

La "Festa della Mela", evento ormai consolidatosi nel tempo, deve trovare nuovi spunti e modalità operative che ne consentano una sorta di aggiornamento, finalizzato in particolare a diventare la vetrina di quella che è la potenzialità della produzione agricola di Zevio nel suo complesso, che è non solo la produzione della mela.

Questo restyling, che deve obbligatoriamente passare attraverso forme di partnership con le associazioni di categoria e con le principali realtà produttive del settore presenti nel territorio, è necessario perché questa manifestazione possa diventare il volano in grado di garantire oltre che la visibilità ai prodotti ed alle aziende zeviane anche quel necessario rilancio per questo settore che rimane di fondamentale strategica importanza, vista la vocazione agricola del nostro territorio.

Altra forma attiva e preponderante e caratterizzante del territorio zeviano è la presenza del mercato domenicale, presenza storica e tradizionale legata sia al commercio su aree pubbliche ma anche ad un'occasione di incontro delle categorie produttive ed imprenditoriali del territorio. E proprio il mercato domenicale si trova in una posizione di forte cambiamento e trasformazione per due motivi fondamentali.

Il primo che vede l'Ente e l'Unità Organizzativa di riferimento impegnati al controllo assiduo e costante della regolarità contributiva, ai sensi delle modifiche intervenute sulla Legge Regionale in materia 06.04.2001 n. 10, in materia di commercio su aree pubbliche, esteso ai commercianti ambulanti titolari di posteggio e alle presenze precarie. Quindi, l'impegno del Servizio SUAP è quello di attenuare l'evasione contributiva, promuovendo, attraverso la richiesta preventiva e la verifica, poi, della regolarizzazione dell'attività commerciale su aree pubbliche, anche dal punto di vista del pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, e quindi una regolarizzazione generale dal punto di vista di pagamento di tasse, tributi e contributi.

Il secondo aspetto vede, nell'anno 2021 (termine prorogato di sei mesi rispetto alla scadenza originaria del 31.12.2020), un cambiamento importante nell'organizzazione del mercato, preannunciato dalla direttiva 2006/123/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno e attuato dal Decreto Legislativo 26.03.2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 123/CE/2006 relativa ai servizi del mercato interno" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- articolo 16, comma 1, che disciplina l'ipotesi in cui il numero di titoli autorizzativi disponibili per una determinata attività di servizi sia limitato per ragioni correlate alla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche disponibili, le autorità competenti applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali ed assicurano la predeterminazione e la pubblicazione, nelle forme previste dai propri ordinamenti, dei criteri e delle modalità atti ad assicurarne l'imparzialità, cui le stesse devono attenersi;
- articolo 16, comma 4, che prevede nei casi di cui al comma 1 del medesimo articolo che il titolo sia rilasciato per una durata limitata e non può essere rinnovato automaticamente, né possono essere accordati vantaggi al prestatore uscente o ad altre persone, ancorché giustificati da particolari legami con il primo;
- articolo 70, comma 5, nel quale si prevede che con intesa in sede di Conferenza unificata Stato Regioni, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma

giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.

Termine prorogato al 30.06.2021.

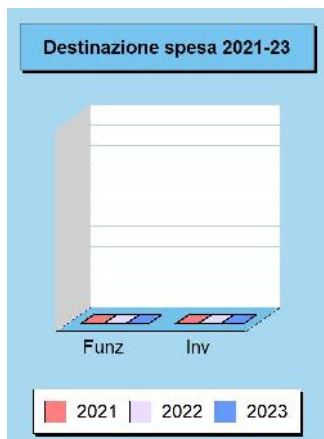
Quindi entro l'anno 2021 lo Sportello Unico delle Attività Produttive dovrà provvedere all'assegnazione di tutti i posteggi dell'area mercatale, nello studio e nella redazione dei provvedimenti relativi e quindi nella riorganizzazione e nella ridefinizione degli spazi del mercato sviluppato anche in funzione della messa in sicurezza del mercato stesso.

A tal proposito, preso atto delle cessazioni definitive e delle revoche dell'autorizzazione e decadenza della concessione, la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di riorganizzare e azionalizzare l'area mercatale attraverso una diversa dislocazione dei posteggi nella zona di Via Ponte Perez, anche al fine di migliorare la viabilità e la gestione, in termini di sicurezza e di emergenza, del passaggio dei mezzi di soccorso, attraverso la riduzione del numero dei posteggi dei commercianti in 160. Per fare ciò si è dato inizio, nel corso del 2019, ad una fase di concertazione con le associazioni di categoria e con i commercianti, per presentare il nuovo progetto dell'area mercatale e raccogliere osservazioni e proposte, atte a rivitalizzare l'assetto logistico e di attrattiva commerciale e sociale del mercato domenicale.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

E' attivo lo "Sportello lavoro" ed una più incisiva collaborazione con il centro di formazione professionale.

La realizzazione di detto "Sportello" è stata attuata in conformità al protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANCI Veneto in rappresentanza dei Comuni della stessa Regione.

Tale protocollo (DGR 1554 del 22 ottobre 2018) ha inteso favorire nel territorio regionale l'apertura di uffici presso i Comuni denominati "Sportelli lavoro" dove i cittadini (occupati e disoccupati) nonché le imprese del territorio e gli intermediari, possono usufruire di servizi legati alle politiche del lavoro e di prima accoglienza.

In particolare potranno ricevere assistenza:

- sulla gestione della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;
- sulle politiche attive in corso (tirocini, programma Garanzia Giovani e altre misure regionali);
- supporto all'inserimento del curriculum tramite il portale regione dei servizi al lavoro;
- supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa tramite ClicLavoro Veneto.

Tale sportello ha quindi la funzione di favorire le politiche di inserimento e l'incentivazione all'occupazione e al reinserimento e alla formazione nel mondo del lavoro.

Lo sportello si impegna ad erogare i seguenti servizi in tema di lavoro:

- informazione orientativa sul mercato del lavoro e la sua organizzazione (servizi per il lavoro);
- informazione sulla gestione della disoccupazione (DID);
- informazione sulle Politiche Attive (es. Tirocini, Garanzia Giovani) in corso;
- supporto all'inserimento del CV del lavoratore, tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa (Vacant) tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- informazione e prima accoglienza, ai fini dell'assistenza alla produzione della DID on line;
- assistenza per l'inserimento da parte del lavoratore della DID on line sul portale nazionale;
- registrazione sul portale dell'appuntamento per la successiva stipulazione col patto di servizio, che avverrà o nella sede del Cpi pertinente, oppure nella sede che il Comune mette a disposizione per la presenza programmata di dipendenti del Cpi;
- produzione e stampa dei certificati di disoccupazione o delle schede anagrafico professionali;
- informazione sullo stato occupazionale e sulle modalità di rilascio della disponibilità immediata al lavoro (DID) tramite l'applicazione CPOnline;
- iscrizione alle Politiche Attive (es. Garanzia Giovani), che richiedano l'autenticazione dell'interessato.

Punto di riferimento per disoccupati, giovani ed adulti in cerca di prima occupazione, donne che vogliono tornare a lavorare dopo un periodo di inattività, disabili, immigrati, lavoratori che intendono riqualificarsi, lavoratori che vogliono cambiare occupazione, chi vuole avviare una attività in proprio, imprese, studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Servizi innovativi rivolti al cittadino e che riguardano i settori della formazione (come concepita dalla Legge n. 144/99 che ha istituito l'obbligo di frequenza di attività formative fino all'età di 18 anni) e dell'accompagnamento al lavoro, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità delle persone e di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Fornendo inoltre informazioni riguardo a:

- tipologie dei percorsi scolastici e formativi e loro dislocazione territoriale,
- attività di formazione professionale, in particolare per disoccupati residenti,
- corsi finanziati dal F.S.E. e dal Ministero del Lavoro (es. Garanzia Giovani, Garanzia Adulti, Work Experience),
- corsi di studio universitario e para-universitario,
- formazione e scambio con paesi esteri,
- borse di studio in Italia e all'estero,
- formazione per imprese pubbliche e private.

Un supporto adeguato alle persone che devono effettuare una scelta formativa o professionale con attività dedicata ai servizi di orientamento quali:

- percorsi di orientamento alla scelta scolastica/formativa,
- percorsi orientamento per l'inserimento lavorativo,
- percorsi consulenza orientativa individuale.

Nella Missione 6 "Politica giovanile, sport e tempo libero", nel programma dedicato ai "Giovani" sono previste somme per il servizio di Informagiovani e per il finanziamento di progetti per politiche giovanili, per un importo di complessivi € 23.300,00=.

Fondi e accantonamenti

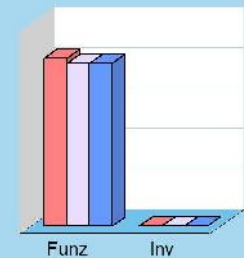
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	207.324,64	201.301,00	200.917,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		207.324,64	201.301,00	200.917,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		207.324,64	201.301,00	200.917,00

Destinazione spesa 2021-23

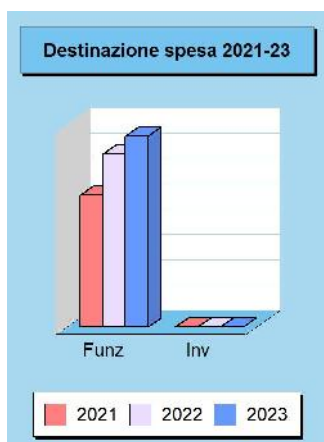


2021 2022 2023

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	104.132,00	136.903,00	150.997,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		104.132,00	136.903,00	150.997,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		104.132,00	136.903,00	150.997,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Nell'anno 2022 inizierà l'ammortamento dei mutui da contrarre nell'anno 2021 con la Cassa Depositi e Prestiti ed il cui onere complessivo annuo sarà pari ad € 35.006,00=, comprensivo di quota capitale e quota interessi, tasso attuale, ammortamento anni 20.

Nell'anno 2023 inizierà l'ammortamento del mutuo da contrarre nel 2022 con la Cassa Depositi e Prestiti ed il cui onere complessivo annuo sarà pari ad € 11.113,00=, comprensivo di quota capitale e quota interessi, tasso attuale, ammortamento anni 20.

Nel 2022, inoltre, sarà contratto un mutuo con la medesima cassa, il cui ammortamento inizierà nell'anno 2024.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari ed infine il programma degli acquisti di beni e servizi. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di bilancio od altre leggi a contenuto finanziario) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Si rinvia al contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 09.03.2021 all'oggetto: "Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023".

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Nel presente documento sono esposti i lavori pubblici programmati nel triennio 2021/2023; tale programmazione è contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 23.02.2021 di adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e dell'elenco annuale 2021.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso degli esercizi considerati 2021/2022 non sono previste, al momento, nuove alienazioni o valorizzazioni del patrimonio rispetto a quelle già in essere e deliberate negli esercizi precedenti.

CONTENIMENTI DELLA SPESA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2020, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito con modificazioni, dalla Legge 19.12.2019, n. 157, sono stati eliminati una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli Enti locali.

Rimane ancora in vigore l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", il cui limite massimo della spesa per personale a tempo determinato, con convenzione o altra forma di lavoro flessibile, non può superare annualmente il 50% della media della spesa sostenuta nel triennio 2007/2009. Tale tetto è pari ad € 24.448,91=.

Non soggiacciono a tale limite le assunzioni a tempo determinato di personale addetto ai servizi sociali e quello necessario per garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale.

Programmazione e fabbisogno di personale

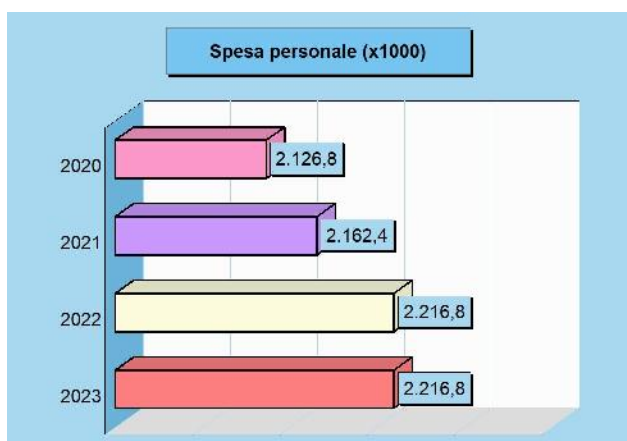
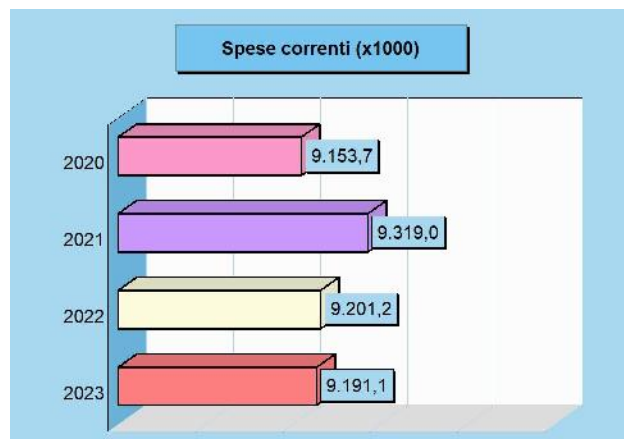
Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) devono sottostare a prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La spesa per personale è prevista nel rispetto delle norme di contenimento della stessa (vecchia normativa e nuova normativa ancorchè non ancora in vigore) e comprende gli oneri per gli incrementi contrattuali.

I dati esposti si riferiscono alla spesa di personale contenuta nel macroaggregato 01.

Si è inoltre tenuto conto del differimento della data di inizio rapporto di lavoro per le sostituzioni di dipendenti cessati dal servizio.



Forza lavoro e spesa per il personale

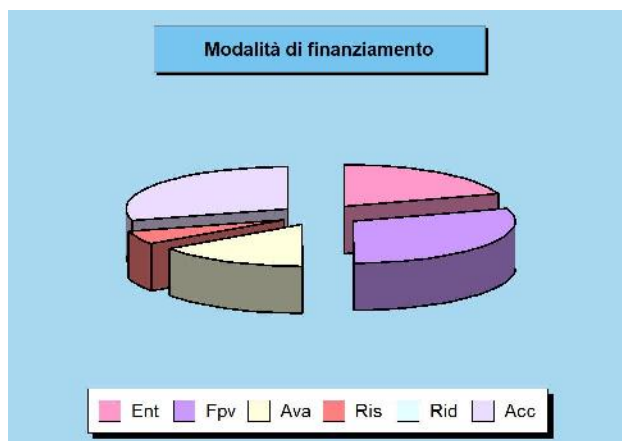
	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	78	78	78	78
Dipendenti in servizio: di ruolo	53	53	53	53
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	53	53	53	53
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.126.782,00	2.162.380,00	2.216.780,00	2.216.780,00
Spesa corrente	9.153.723,00	9.318.991,97	9.201.197,00	9.191.103,00

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	430.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	639.327,29
Avanzo di amministrazione	327.000,00
Risorse correnti	115.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	630.000,00
Totale	2.141.327,29



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Realizzazione strada del cimitero S. Maria	650.960,11	0,00	0,00
Realizzazione auditorium 3° stralcio	1.300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione centro abitato S. Maria	0,00	418.000,00	0,00
Lavori di ampliamento scuola media	0,00	0,00	950.000,00
Ampliamento cimitero Zevio Capoluogo	340.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero frazione S. Maria	315.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport	670.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero frazione Perzacco	0,00	230.000,00	0,00
Casa di Riposo miglioramento sismico, edilizio	582.000,00	0,00	0,00
Rotatoria Piazza Ungheria	300.000,00	0,00	0,00
Rotatoria Piazza Santa Toscana	200.000,00	0,00	0,00
Realizzazione campo di calcio frazione Campagnola	150.000,00	400.000,00	0,00
Rotatorie in frazione Campagnola	570.000,00	0,00	150.000,00
Pista ciclopedonale frazione Campagnola	599.000,00	0,00	0,00
Pista ciclopedonale Zevio S. Maria di Zevio	0,00	0,00	200.000,00
Totale	5.676.960,11	1.048.000,00	1.300.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli investimenti sopra elencati sono presenti nella deliberazione di adozione del programma delle opere pubbliche 2021-2023 e comprendono quelli previsti nel bilancio del medesimo triennio finanziari con assunzioni di mutui, quelli già finanziati nell'esercizio 2020 che costituiranno fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'anno 2021 a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 ed infine quelli finanziati con apporto di capitali privati.

Nel bilancio di previsione, annualità 2021, inoltre, sono iscritti alcuni investimenti finanziati con avanzo di amministrazione vincolato, presunto al 31.12.2020, con specifico vincolo alla realizzazione di interventi di urbanizzazione primaria e/o secondaria, che di seguito si riportano:

- maggiore spesa ampliamento cimitero di S. Maria - € 85.000,00=
- lavori realizzazione parcheggio per campo da calcio S. Maria - € 70.000,00=
- acquisto terreno Volon per realizzazione parcheggio per scuola elementare - € 130.000,00=
- interventi straordinari parchi e giardini - € 42.000,00=.

Si elencano, infine, di seguito, alcuni interventi ritenuti meritevoli di particolare attenzione, di importo pari od inferiore ad € 100.000,00= presenti in bilancio:

ANNO 2021:

- restituzione quota oneri - € 14.700,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 27.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=
- acquisto autoscala - € 80.000,00=
- informatizzazione uffici comunali - € 15.000,00=
- acquisto caldaie scuole e sede municipale - € 90.000,00=
- incarichi esterni urbanistici - € 20.000,00=
- lavori Casa Albergo - € 85.000,00=
- acquisto armadio uffici demografici - € 30.000,00=
- manutenzioni straordinarie Centro Formazione professionale - € 15.000,00=
- manutenzione straordinaria scuola Campagnola - € 16.000,00=
- acquisizione partecipazioni in società - € 10.000,00=
- acquisto segnaletica verticale - € 10.000,00=
- acquisto pali illuminazione pubblica - € 20.000,00=
- apertura fossati acque piovane - € 10.000,00=
- acquisto scaffalatura biblioteca - € 10.000,00=

ANNO 2022:

- incarichi esterni urbanistici - € 30.000,00=
- restituzione quota oneri - € 22.640,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 27.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=
- ampliamento Cimitero Perzacco- progettazione - € 30.000,00=
- lavori Casa Albergo - € 85.000,00=

ANNO 2023:

- incarichi esterni urbanistici - € 20.000,00=
- restituzione quota oneri - € 10.700,00=
- eliminazione barriere architettoniche - € 27.000,00=
- trasferimenti a Parrocchie - € 8.000,00=
- ampliamento scuola media - progettazione - € 70.000,00=
- lavori Casa Albergo - € 85.000,00=

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco degli acquisti che saranno realizzati con tali mezzi.

Il programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi per gli anni 2021/2022 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 09.03.2021, alla quale si rinvia.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Fornitura energia elettrica adesione CONSIP	112.500,00	112.500,00
Fornitura arredi teatro ex Municipio	167.140,00	0,00
Acquisto spazzatrice per personale esterno	250.000,00	0,00
Acquisto autoscala per personale esterno	80.000,00	0,00
Canone patrimoniale unico di concessione	0,00	39.040,00
Appalto servizio mensa diffusa personale dipenden.	4.000,00	24.000,00
Servizio di ristorazione scolastica	53.333,33	160.000,00
Concessione servizio gestione farmacia comunale	255.833,22	767.500,00
Totale	922.806,55	1.103.040,00

Considerazioni e valutazioni

A decorrere dall'anno 2018 ai sensi dell'art. 31, comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016 vi è l'obbligo di programmare, nel biennio, gli acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00=.

Il costo previsto per gli arredi teatro ex Municipio di € 167.140,00= è già finanziato con avanzo di amministrazione, come desunto dal quadro economico dell'opera.

Per quanto concerne la concessione del servizio gestione farmacia comunale l'importo esposto corrisponde al valore della concessione stessa per la durata di anni dieci.

Permessi a costruire

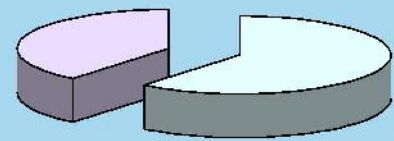
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	70.000,00	200.000,00	270.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		120.000,00	164.300,00
Oneri che finanziano investimenti		80.000,00	105.700,00
Totale		200.000,00	270.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	45.000,00	65.000,00	120.000,00	164.300,00	164.300,00	164.300,00
Investimenti	145.000,00	135.000,00	80.000,00	105.700,00	105.700,00	105.700,00
Totale	190.000,00	200.000,00	200.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate provenienti da permessi a costruire sono interamente destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

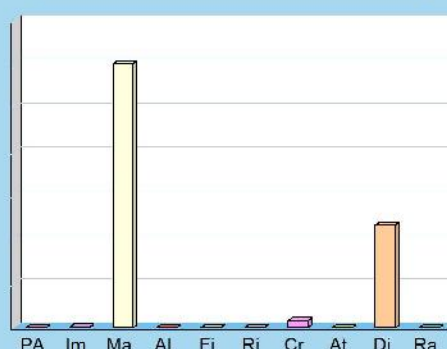
Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 28.03.2017, alla quale si rinvia, ha approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.

Nell'esercizio 2022 è prevista l'alienazione, pure contenuta nel su menzionato piano, del fabbricato sito in Via Toffanelle Nuove a S. Maria di Zevio. Non sono previste, al momento, ulteriori nuove alienazioni o valorizzazioni del patrimonio rispetto a quelle già in essere, deliberate negli anni precedenti e contenute nel più volte citato piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	68.533,87
Immobilizzazioni materiali	30.061.982,70
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	775.555,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.679.273,95
Ratei e risconti attivi	45,54
Totale	42.585.436,71

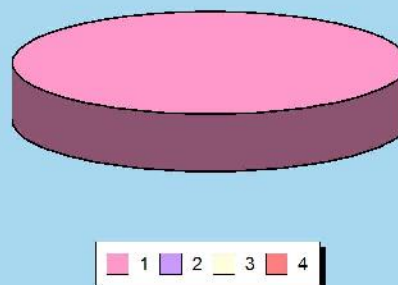
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	399.940,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	399.940,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	399.940,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	399.940,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	1	0